

Comune di

Castel Mella

Provincia di Brescia

ALLEGATO ^{4 C 1} 29 LUG. 2013
ALLA DELIBERA DI G.M./C.C.N. ²⁹ del.....

Relazione
Previsionale
Programmatica
2013 / 2015

INDICE GENERALE

Premessa.....	4
Sezione 1.....	9
1.1 - Popolazione.....	10
1.2 - Territorio.....	12
1.3 - Servizi.....	13
1.3.1 - Personale.....	13
1.3.2 - Strutture.....	15
1.3.3 - Organismi gestionali.....	16
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	17
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	18
1.4 - Economia insediata.....	19
Sezione 2.....	20
2.1 - Fonti di finanziamento.....	21
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	21
2.2- Analisi delle risorse.....	24
2.2.1 - Entrate tributarie.....	24
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	29
2.2.3 - Proventi extratributari.....	32
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	34
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	35
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	37
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	39
Sezione 3.....	41
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	42
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	44
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	45
Programma numero 101 '1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE SEGRETERIA DEMOGRAFICI E COMMERCIO'	46
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 101.....	53
Spesa prevista per la realizzazione del programma 101.....	54
Programma numero 102 '2 - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI'.....	55
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 102.....	57
Spesa prevista per la realizzazione del programma 102.....	58
Programma numero 103 '3 - SERVIZI TECNICI URBANISTICA'.....	59
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 103.....	62
Spesa prevista per la realizzazione del programma 103.....	63
Programma numero 104 '4 - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI'.....	64
Risorse correnti ed in conto capitale	

per la realizzazione del programma 104.....	68
Spesa prevista per la realizzazione del programma 104.....	69
Programma numero 105 '5 - VIGILANZA E SICUREZZA'.....	70
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 105.....	73
Spesa prevista per la realizzazione del programma 105.....	74
Programma numero 106 '6 - CULTURA E SPORT'.....	75
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 106.....	78
Spesa prevista per la realizzazione del programma 106.....	79
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	80
Sezione 4.....	81
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	82
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	83
Sezione 5.....	84
Sezione 6.....	89

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Comune di Castel Mella ha disciplinato, nel proprio regolamento di organizzazione e servizi (artt. da 2-bis a 2-quinques), il ciclo di gestione della performance (delibera G.C. n. 54/2011), in applicazione della riforma introdotta dal D.Lgs. 150/2009, c.d. Decreto Brunetta, individuando il Piano della Performance nei documenti di programmazione seguenti: il bilancio di previsione, la relazione previsionale programmatica, il PEG (piano esecutivo di gestione) e il PDO (piano dettagliato degli obiettivi).

Infatti il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Appare subito evidente l'importanza che riveste il presente documento, che permette, dettagliando il contenuto delle Linee Programmatiche di Mandato e spiegando il contenuto del bilancio di previsione, di definire ed assegnare gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori, nonché il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione in bilancio delle risorse, essendo uno dei principali strumenti di programmazione:

la "Relazione Previsionale Programmatica" è il documento di congiunzione tra il bilancio di previsione e i principi politici ed amministrativi che si intendono perseguire.

La L. 228/2012, art.1, c. 381, ha prorogato il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2013, spostandolo al 30/06/2013 e successivamente con il dl 35/2013, art. 10, c. 4 quater, capoverso 1, lett.b), al 30/09/2013. Questo è indicativo del grado di difficoltà, riconosciuto dal legislatore nazionale, con il quale gli enti locali si sono trovati ad operare per riuscire a costruire e predisporre un bilancio in equilibrio ed in linea con le regole, sempre diverse e in continuo cambiamento, del Patto di stabilità, tenendo altresì conto dei continui tagli operati ai

trasferimenti erariali, ancora non del tutto definiti né definitivi.

Per i primi sei mesi dell'anno si è dunque operato in regime di esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163 del TUEL, a seguito della proroga sopra ricordata.

L'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), integrando senza abrogarla una precedente disposizione recata dall'art. 27 co. 8 della legge n. 448 del 2001 (finanziaria 2002), ha ribadito che il termine per la deliberazione di aliquote e tariffe di tributi locali è stabilito “.. entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”, con validità dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. La disposizione prevede, inoltre, che in caso di mancata approvazione entro il medesimo termine (quello del bilancio di previsione), continuano ad applicarsi le tariffe e le aliquote dell'anno precedente. Con l'articolo 7, comma 2, lettera gg-ter del decreto-legge n. 70 del 2011 è stato prevista la cessazione, al 31 dicembre 2011, della titolarità di Equitalia per le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate, termine che è stato prorogato fino al 31/12/2013 con la l.64/2013 di conversione del dl 35/2013.

L'articolo 3 del DL 16 /2012 ha previsto che, a decorrere dal 1° luglio 2012, non si procede all'accertamento, iscrizione a ruolo o riscossione per i crediti relativi a tributi erariali, regionali e locali qualora l'ammontare dovuto non superi l'importo di 30 euro con riferimento ad ogni periodo di imposta. Ai fini del calcolo dell'importo sono comprese le somme dovute per sanzioni ed interessi.

Entrando nello specifico è il caso di dare alcune informazioni sulla disciplina del Patto di Stabilità; per il 2013 le norme di riferimento sono gli artt.30 e 31 della L. 183/2011, modificati dalla L. 228/2012 e la circolare MEF RGS n. 5 del 7/02/2013.

L'obiettivo da raggiungere ai fini del patto è determinato in base alle seguenti operazioni:

- a) applicazione all'obiettivo base dei coefficienti integrativi di riferimento;
- b) riduzione dell'obiettivo in misura pari alla riduzione dei trasferimenti erariali;
- c) riduzione dell'obiettivo per gli enti virtuosi.

Come allegato al bilancio viene predisposto lo schema relativo ai flussi di entrata e di spesa per l'anno di competenza, dal quale si ricava il previsto rispetto del patto; attraverso verifiche trimestrali, il responsabile dell'area finanziaria sottopone alla G.C. il monitoraggio dell'andamento del rispetto del Patto di stabilità, per avere i necessari indirizzi. Il bilancio di previsione deve prevedere fin dall'inizio il rispetto dell'obiettivo programmatico dell'anno; insieme al bilancio viene infatti approvato il suddetto documento previsionale dei dati di cassa rilevanti ai fini del Patto.

Il mancato rispetto del patto di stabilità comporta, per l'anno successivo a quello dell'inadempimento:

- a) la riduzione delle risorse (attribuite a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio) in misura pari alla differenza tra obiettivo e risultato raggiunto;
- b) il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.
- e) la riduzione del 30% delle indennità spettanti agli amministratori dell'ente e dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, prendendo come riferimento gli importi in essere al 30/06/2010.

In materia di personale è stato approvato il fabbisogno previsto per il triennio con atto di G.C. N. 51 del 13/05/2013 ed è stata contestualmente operata la verifica di eventuali esuberi: stante l'attuale normativa, non è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato e non sono per il momento previste assunzioni a tempo determinato; essendo il personale numericamente in sottorganico, non vi sono esuberi.

Sono rispettati i vincoli di legge in materia di spesa per il personale, la quale non può superare il 50% della spesa corrente (per il Comune di Castel Mella per l'anno 2013, è pari al 23,80%) e deve ridursi di anno in anno.

Per quanto riguarda i tributi locali, la disciplina relativa all'addizionale comunale IRPEF attualmente prevede:

- a) un “tetto massimo” dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
- b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
- c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale.

Con deliberazione del CC n. 41 del 11/06/2012 il comune di Castel Mella ha stabilito aliquote differenziate per scaglioni di reddito con una aliquota minima dello 0,19% e massima dello 0,7% con esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno precedente) ed a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone

fisiche, calcolato sul reddito imponibile.

L'imposta municipale propria (IMU) è stata disciplinata dal D.Lgs. n. 23/2011 (federalismo fiscale municipale).

L'art. 13 del decreto-legge n. 201/2012 ha previsto l'anticipazione dell'IMU dal 2012, con applicazione sull'intero territorio nazionale.

Con la legge di stabilità 2013 (legge n. 228 del 2012) è stata parzialmente variata la disciplina della destinazione del gettito dell'IMU.

L'IMU sostituisce ed assorbe la previgente ICI per tutte le fattispecie ad essa soggette. Presupposto per l'applicazione dell'IMU è il possesso di immobili, compresa l'abitazione principale e le sue pertinenze.

Base imponibile

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e di quanto di seguito riportato.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze.

Il comune di Castel Mella con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 27/04/2012 ha adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la seguente aliquota: 4,3 per mille per abitazione principale e relative pertinenze; 8,4 per mille per altri fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili; 2 per mille per immobili strumentali all'attività agricola.

Per l'anno 2013 si dovrà necessariamente procedere, per esigenze di bilancio, ad un ritocco dell'aliquota IMU come segue: 4,5 per mille per l'abitazione principale; 9,6 per mille per altri immobili, restando confermata nel 2 per mille l'aliquota per immobili strumentali all'attività agricola.

Per il 2013 è stata momentaneamente sospeso il versamento del l'acconto per le abitazioni principali e pertinenze (eccetto categorie A/1, A/8 e A/9) terreni e fabbricati rurali, con proroga del pagamento al 16 settembre 2013.,

Detrazioni

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 euro (rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione).

Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400.

Destinazione del gettito

L'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) ha previsto :

a) la cessazione della riserva a favore dello Stato di una quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale , l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento;

b) la riserva a favore dello Stato del gettito (ad aliquota standard 0,76%) dell'imposta degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

c) la possibilità per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota relativa a gli immobili di cui alla lettera b) ed essere, in tal modo, destinatari del gettito aggiuntivo.

Il Comune di Castel Mella non utilizzerà tale facoltà.

Il Ministero ha provveduto alla verifica complessiva del gettito IMU del 2012 ed è in corso la definizione degli importi spettanti ai Comuni per l'anno 2013 a titolo di Fondo di solidarietà Comunale.

L'art. 1, c. 380, della legge n. 228 /2012 (legge di stabilità 2013) ha disegnato un nuovo assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni per gli anni 2013 e 2014, prevedendo che :

a) la generalità del gettito dell'IMU è assegnata ai Comuni (con la soppressione della riserva statale sulla metà del gettito - ad aliquota standard 0,76% - relativo agli immobili diversi da quelli adibiti a prima casa di abitazione e di quelli agricoli ad uso strumentale);

b) è riservata allo Stato il gettito (ad aliquota standard) dell'IMU sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

c) è soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio destinato ai comuni;

d) è istituito il "Fondo di solidarietà comunale", finanziato con parte del gettito dell'IMU (che, di fatto, sostituisce gli apporti finanziari a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio o di trasferimenti erariali).

Permangono pertanto per il 2013 i dubbi e le incertezze in relazione alle risorse che verranno erogate dallo Stato ed in relazione ai tagli che saranno operati in attuazione della legge cosiddetta della spending review.

Per l'anno 2014 è previsto che le regole di alimentazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale" siano disciplinate mediante un successivo e distinto DPCM, da emanarsi entro il 31 dicembre 2013.

Fino al 31/12/2014 permarrà il Regime di Tesoreria unica per le entrate proprie del Comune, che saranno versate in Banca d'Italia, senza generare interessi per il Comune.

Insieme al bilancio di previsione, si provvede per legge ad approvare il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, adottato con atto di G.C. n 132 del 22/10/2012. Per la realizzazione degli investimenti, sono molto vincolanti le regole per il Patto di Stabilità, in quanto per tali spese vale il criterio di cassa ed è necessario il flusso di entrata nello stesso anno per permetterne la relativa spesa. Gli investimenti possono essere finanziati con: avanzo, mutui, alienazioni, oneri di urbanizzazione. Avanzo e mutui non sono considerati come entrate ai fini del Patto e non permetterebbero il rispetto del Patto se utilizzati non in combinazione con altri flussi di entrata di egual valore; non sono previste alienazioni per l'anno in corso; per gli oneri di urbanizzazione è stata stimata dall'ufficio tecnico un'entrata di E 215.000,00, molto condizionata all'andamento del mercato immobiliare e all'economia nazionale, che si è provveduto ad utilizzare per finanziare le spese di investimento.

Non sono in previsione assunzioni di altri mutui, mantenendo bassa la spesa per indebitamento del Comune di Castel Mella, pari al 2,11% delle entrate relative ai primi tre titoli.

Nel 2013 sono entrate in vigore diverse nuove normative che hanno avuto un forte impatto sul carico di lavoro degli uffici, in termini di riorganizzazione delle procedure e di attuazione della nuova disciplina entrata in vigore, sotto la direzione, la coordinazione e la responsabilità del Segretario Comunale, con una forte spinta, obbligatoria per legge, verso l'utilizzo quasi esclusivo dei mezzi informatici ed elettronici.

Dal primo gennaio 2013, l'art.6, 4°co, d.l.179/2012 ha previsto che i contratti regolati dal codice dei contratti pubblici (art.11 d.lgs nr.163/2006), sono stipulati, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante (il Segretario Comunale) dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata. Questo ha comportato una diversa organizzazione e gestione per l'ufficio contratti, con firma digitale , ove possibile, dell'atto rogato dal Segretario Comunale e registrazione in modalità informatica presso l'Ufficio del Registro, tramite software UNIMOD.

Il dl 174/2012 convertito in L. 213/2012, ha introdotto il nuovo sistema sui controlli interni negli enti locali; è stato approvato , con atto di C.C. n. 3 del 21/01/2013, apposito Regolamento proposto dal Segretario Comunale, il quale ha la direzione ed il coordinamento, per legge, di tutto il sistema, con la collaborazione del Responsabile dell'ufficio ragioneria per i controlli di natura contabile .

Già dal 2012 è attivo il nuovo sistema di valutazione e misurazione della performance, introdotto dal D.LGS. 150/09, come approvato, per il Comune di Castel Mella , con atto di GC n. 151 del 5/12/2011 ed è stato adeguato, nel vigente regolamento di organizzazione uffici e servizi, il ciclo di gestione della performance, individuando il Piano Di Gestione della Performance, per il Comune di Castel Mella, all'art. 2 ter come segue:

“Art. 2 ter - Sistema di pianificazione e controllo

1. La definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- a) le “Linee Programmatiche di Mandato” sono il documento in cui, all'inizio del mandato, vengono delineate le priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione;
- b) la “Relazione Previsionale e Programmatica” è il documento di congiunzione tra il bilancio di previsione e i principi politici ed amministrativi che si intendono perseguire;
- c) il “Piano esecutivo di gestione”, è il documento approvato dalla Giunta, suddiviso in una parte descrittiva ed una contabile, che autorizza la gestione per budget del bilancio di previsione e assegna obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi;
- d) il “Piano dettagliato degli obiettivi”, è il documento, proposto dal Segretario Generale di concerto con i responsabili dei servizi, contenente il dettaglio degli obiettivi e delle informazioni che rappresentano la traduzione gestionale ed operativa degli obiettivi del Peg.

2. L'insieme dei documenti di cui al comma precedente costituisce il “Piano della performance” di cui all'art. 10 del d. lgs.27 ottobre 2009, n. 150. OMISSIS “

Mentre la Relazione sulle Performance è costituita, ai sensi dell'art. 2 quinquies del regolamento in parola, dai seguenti documenti:

“Art. 2 quinquies- Rendicontazione dei risultati

1. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso i seguenti documenti:

- a) la Relazione del Segretario Generale in ordine alla verifica dei risultati raggiunti dagli uffici nel corso dell'anno precedente, validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata dalla Giunta Comunale entro il 20 marzo di ogni anno;
- b) Il Rendiconto della gestione e la allegata Relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti,

nonché la verifica sullo stato di attuazione finale dei programmi della RPP e dei principali obiettivi del PEG/PDO, sia in termini finanziari che di raggiungimento delle finalità programmatiche, approvati dal Consiglio comunale entro il 30 aprile di ogni anno;

c) Il Referto del Controllo di Gestione, documento redatto ai sensi dell'art. 198 TUEELL e segg., nel quale viene data dimostrazione dello stato finale di attuazione degli obiettivi mediante indicatori di performance, di cui la Giunta comunale prende atto entro il 30 giugno di ogni anno.

2. I documenti di cui al comma precedente costituiscono la "Relazione sulla performance" di cui all'art. 10 del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. OMISSIS".

Dal 28/11/2012 è in vigore la L. 190/2012, " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P. A, in base alla quale è stato nominato il Segretario Comunale quale Responsabile anticorruzione, con atto dispositivo del Sindaco n.1 del 26/03/2013. In esecuzione ed in attuazione della legge sopra citata sono stati emanati :

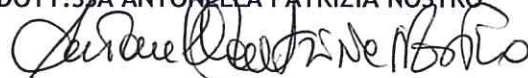
✓ il d.lgs 33/2013, recante gli obblighi di pubblicazione, in capo agli enti locali, sul sito web istituzionale, sotto la direzione del Responsabile della trasparenza, individuato per legge, di norma , nel Segretario comunale, il quale sta provvedendo a dare le opportune direttive per l'adeguamento alla nuova normativa in vigore ;

✓ il d.lgs. 39/2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità nell'affidamento di incarichi, in base al quale il Segretario ha già provveduto ad acquisire le dichiarazioni relative;

✓ il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al quale il Segretario provvederà ad adeguare il vigente codice di condotta dei dipendenti dell'ente.

Si rimanda per il dettaglio ai Programmi allegati, relativi ad ogni settore.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANTONELLA PATRIZIA NOSTRO



Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		8141
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		10803
	Di cui:	
	Maschi	5413
	Femmine	5390
	Nuclei familiari	4371
	Comunità / convivenze	1
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2011		10803
1.1.4 - Nati nell'anno	139	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	54	
	Saldo naturale	10888
1.1.6 - Immigrati nell'anno	608	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	463	
	Saldo migratorio	145
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2011		10926
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		867
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		954
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		1661
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		6141
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		1165
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	1,26%
	2008	1,29%
	2009	1,36%
	2010	1,29%
	2011	0,93%

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2007	0,45%
2008	0,40%
2009	0,61%
2010	0,50%
2011	0,69%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	10513
Entro il	2011

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

NELLA MEDIA NAZIONALE

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale (popolazione residente al 31/12/2011: 10926) mostra tendenze che l'amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le famiglie di Castel Mella hanno risentito della pesante crisi economica mondiale. Si è registrato, presso il servizio sociale, un aumento delle richieste di sostegno economico per il soddisfacimento dei bisogni primari, ed il Comune risponde attraverso l'erogazione di contributi economici e tramite il fondo di sostegno alle famiglie previsto anche per l'anno 2012.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : 7,45

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 0

Fiumi e torrenti n° :

2

1.2.3 - Strade

Statali km: 0

Provinciali km: 0

Comunali km: 23

Vicinali km: 18

Autostrade km: 0

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no ...

Piano regolatore approvato si no ...

Programma di fabbricazione si no ...

Piano edilizia economica e popolare si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no ...

Artigianali si no ...

Comerciali si no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D3	2	2
D1	4	4
C	17	15
B3	15	9
B1	4	4

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2011

di ruolo 33

fuori ruolo 0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	2
B3	COLLABORATORE	4	1
B3	OPERAIO	1	1
B1	ESECUTORI	3	3

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE	4	4
B	COLLABORATORE	1	1

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D1	RESPONSABILE	1	1
C	AGENTE P.L.	3	3

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE	1	1
B	COLLABORATORE	2	2

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata dall'incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 - Asili nido	n°	1	posti n° 45	posti n° 45	posti n° 45	posti n° 45
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	3	posti n° 331	posti n° 355	posti n° 364	posti n° 382
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	1	posti n° 483	posti n° 501	posti n° 513	posti n° 514
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	1	posti n° 331	posti n° 311	posti n° 293	posti n° 296
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali			n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km						
- bianca			0	0	0	0
- nera			0	0	0	0
- mista			0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km			0	0	0	0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	22	n° 22	n° 22	n° 22	n° 22
	hq	22,5	hq 22,5	hq 22,5	hq 22,5	hq 22,5
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica	n°	1853	n° 1853	n° 1853	n° 1853	n° 1853
1.3.2.13 - Rete gas in km			0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali			58615	N.D.	N.D.	N.D.
- civile			N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- industriale			N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<input type="checkbox"/> si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	4	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.17 - Veicoli	n°	5	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer	n°	40	n° 40	n° 40	n° 40	n° 40
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)			...			

N.B.: il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è gestito da AOB2 srl a seguito della operatività dell'A.T.O., mentre la gestione dell'asilo nido e della rete gas metano sono affidate a terzi in concessione.

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	2	n°	2	n°	1	n°	1
1.3.3.5 - Concessioni	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° . tot e nomi)

Comuni di Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

...

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

...

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) C.M. SERVIZI srl in liquidazione
- 2) COGEME spa.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1) società uninominale Comune di Castel Mella (avviata in data 21/06/2012 la procedura di scioglimento e messa in liquidazione),
- 2) diversi enti locali e altri enti pubblici.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Distribuzione gas metano, luci votive, gestione asilo nido e centri ricreativi, gestione imposta pubblicità.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Erogasmet Vendita spa, Elettro System snc, PA.SOL s.c.onlus, AIPA spa.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

realizzazione impianto di depurazione "Asta del Gandovere".

Altri soggetti partecipanti

Comuni di Torbole C., Castel Mella, Castegnato, Monticelli Brusati, Ospitaletto, Passirano, Rodengo Saiano, Roncadelle

Impegni di mezzi finanziari

euro 58.931,32 di cui 30.196,04 già pagati.

Durata dell'accordo

Conclusione dell'opera.

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

17/05/04

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi Decreto Legislativo n. 112/1998.
- Funzioni o servizi Istruzione, protezione civile e polizia amministrativa.
- Trasferimenti di mezzi finanziari zero
- Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

➤ Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

➤ Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

➤ Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'ubicazione delle zone di produzione è dislocata prevalentemente lungo le direttrici provinciali a cui si aggiungono varie porzioni collocate nel tessuto insediativo residenziale.

La realtà di maggiore presenza all'interno dell'insediamento industriale è rappresentato dal complesso Capra Metalli e sul fronte commerciale la struttura più rilevante è rappresentata dal Centro Commerciale Conforama (grande struttura di vendita).

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	2	2
Attività manifatturiere	94	657
Imprese di costruzioni	85	377
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di auto, moto e beni personali	167	517
Alberghi e Ristoranti	29	102
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	35	101
Intermediazione monetaria e finanziaria	9	10
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, professionisti e imprenditori.	89	135
Istruzione	1	1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	32	70
Sanità e altri servizi sociali	13	21
TOTALE	556	1993

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
	** Errore nell'espressione **	** Errore nell'espressione **

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	7	
Tributarie	2.651.202,96	4.028.639,46	4.024.219,00	4.070.730,00	3.857.600,00	3.893.550,00	1,16%	
Contributi e trasferimenti correnti	1.584.299,65	173.959,05	188.038,00	85.100,00	83.532,00	83.532,00	-54,74%	
Extracontributarie	936.400,78	1.198.127,02	1.371.470,00	1.518.772,00	1.411.149,00	1.412.019,00	10,74%	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.171.903,39	5.400.725,53	5.583.727,00	5.674.602,00	5.352.281,00	5.389.101,00	1,63%	
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	16.955,80	44108,53	11.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	213.252,00	41.166,00	0,00	0,00				

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	3° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.402.111,19	5.486.000,06	5.595.127,00	5.674.602,00	5.352.281,00	5.389.101,00	1,42%	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.689.813,25	619.712,42	194.015,00	252.500,00	215.000,00	175.000,00	30,14%	
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	52.248,78	136.370,43	264.600,00	215.000,00	130.000,00	130.000,00	-18,75%	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.742.062,03	756.082,85	458.615,00	467.500,00	345.000,00	305.000,00	1,94%	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	52.000,00	200.000,00	52.000,00	52.000,00	284,62%	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	52.000,00	200.000,00	52.000,00	52.000,00	284,62%	

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	8.144.173,22	6.242.082,91	6.105.742,00	6.342.102,00	5.749.281,00	5.746.101,00	3,87%	

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	1.650.653,83	2.362.453,80	2.015.357,00	2.411.350,00	2.400.700,00	2.436.650,00	19,65%
Tasse	997.549,13	987.373,91	989.000,00	904.780,00	937.000,00	937.000,00	-8,52%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	3.000,00	678.811,75	1.019.862,00	754.600,00	519.900,00	519.900,00	-26,01%
TOTALE	2.651.202,96	4.028.639,46	4.024.219,00	4.070.730,00	3.857.600,00	3.893.550,00	1,16%

2.2.1.2 - Imposta municipale propria

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^ Casa	0,43%	0,45%	360.000,00	397.000,00			397.000,00
IMU II^ Casa	0,46%	0,96%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,46%	0,20%			509.000,00	216.000,00	216.000,00
Altro	0,46%	0,96%			677.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			360.000,00	397.000,00	1.186.000,00	1.636.000,00	2.033.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - sperimentale (IMU)

L'articolo 13 - comma 1 del D.L. 201/2011 CD. "Decreto Monti" ha anticipato in via sperimentale per gli anni 2012/2014 l'applicazione dell'imposta municipale unica prevista dal D.Lgs 23/2011 riguardante il federalismo fiscale. Il nuovo tributo sostanzialmente sostituisce la tassazione IRPEF (per gli immobili non locati) e l'ICI, mentre non sostituisce la tassazione (imposta di registro, ipo-catastale) sui trasferimenti di immobili. Conseguentemente sono soggetti all'IMU sperimentale i fabbricati, i terreni agricoli e le aree fabbricabili con le aliquote che il D.L. 201/2011 ha fissato in 0,4% per le abitazioni principali, 0,76% per tutte le altre tipologie di immobili ad esclusione dei fabbricati rurali strumentali, che essendo soggetti a tassazione ex novo dal 2012, scontano una aliquota ridotta dello 0,2%. La normativa consente ai Comuni margini di manovra in materia di aliquote che per l'abitazione principale può essere dello 0,2% in più o meno e per gli altri immobili può essere dello 0,3% in più o meno.

L'IMU sperimentale 2012/2014 comporta altresì la tassazione dell'abitazione principale fino all'anno 2011 esentata dal pagamento di ICI e IRPEF. I criteri di tassazione sono simili all'ICI e la base di calcolo è costituita dalle rendite catastali aggiornate con i nuovi coefficienti e le aliquote che i comuni possono modificare in aumento o diminuzione differenziate nel caso delle abitazioni principali e nel caso di fabbricati rurali strumentali. E' prevista inoltre una detrazione d'imposta di euro 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, maggiorata di euro 50,00 per ogni figlio convivente e con età fino a 26 anni. Per l'anno 2013 il D.L. 54/2013 ha sospeso fino al 31 agosto 2013 il versamento della prima rata dell'IMU oltre che per le abitazioni principali, anche per i terreni e fabbricati rurali. Sulla base delle decisioni che il Governo assumerà entro la suddetta data, sarà noto se la sospensione del pagamento diventerà definitiva o meno.

La particolarità dell'IMU sperimentale rispetto all'ICI, è rappresentata dalla compartecipazione al gettito dello Stato in quanto per gli immobili diversi dall'abitazione principale la quota dello 0,38% pari alla metà dell'IMU, deve essere riservata allo Stato. Inoltre per la quota di competenza statale non è possibile da parte del Comune operare aumenti o riduzioni di aliquota determinando in questo modo l'aliquota statale fissa del valore degli immobili. Inoltre dal 2013 il comma 380 dell'art. 1 della Legge 228/2012 (legge di stabilità per il 2013) ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (pari allo 0,38%) ed ha riservato allo Stato il gettito Imu (ad aliquota 0,76%) derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Il D.L. 201/2011 ha previsto inoltre forme di compensazione del gettito dell'IMU rispetto a quanto precedentemente incassato a titolo di ICI da parte del Comune, stabilendo variazioni in più o in meno sul fondo sperimentale di riequilibrio a seconda del caso in cui il gettito non garantisca quanto

precedentemente introitato a titolo di ICI. Le compensazioni sono stabilite anche in relazione alla stima dell'introito dell'IMU di competenza statale, che essendo alla base della manovra economica stabilita dal Governo, non può subire modifiche.

E' da sottolineare la difficoltà di previsione ed applicazione del nuovo tributo sulla base della normativa ancora in evoluzione in quanto gli elementi di variabilità sono numerosi: abitazione principale sospesa sino al 31/08/2013, basi catastali non sempre aggiornate e conguagli di fondi erariali non ancora disponibili determinano un clima di incertezza che potrebbe tradursi in previsioni di bilancio non in linea con i reali fabbisogni e possibili situazioni di deficitarietà.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Il tributo già introdotto dall'anno 2011, è commisurato in quota percentuale su scaglioni di reddito dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Castel Mella, alla data del 1 gennaio dell'anno di riferimento. Per l'anno 2012 è stato previsto un introito previsionale di € 330.000 corrispondente all'applicazione dell'aliquota mediante scaglioni di reddito in analogia a quanto previsto per l'IRPEF al fine di rendere il carico tributario più adatto alla situazione reddituale del contribuente, mantenendo sempre l'esenzione fino a 15.000 euro oltre la quale si provvede alla tassazione dell'intero importo. Per l'anno 2013 si conferma la stessa articolazione del tributo su scaglioni di reddito e l'applicazione di aliquote differenziate.

TARES

L'articolo 14 del D.L. 201/2011 istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares), a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni. Dalla data di entrata in vigore del nuovo tributo è soppresso il vigente prelievo relativo alla gestione dei rifiuti di natura tributaria mediante la Tarsu.

Come per la Tarsu il presupposto oggettivo per l'imposizione ai fini Tares è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. La base imponibile del nuovo tributo è costituita attualmente dalla superficie degli immobili (per gli immobili a destinazione ordinaria è previsto l'utilizzo dell'80% della superficie catastale una volta definita la procedura di interscambio dei dati con l'Agenzia delle Entrate) e l'applicazione del tributo deve essere commisurata, oltre alla superficie dell'immobile, alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti in relazione agli usi e alle tipologie di attività svolte. Tali parametri devono essere determinati sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 (decreto Ronchi) e recepiti nel regolamento comunale e nel piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale. Il regolamento comunale dovrà disciplinare, oltre all'attività di gestione del tributo, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, delle eventuali riduzioni ed esenzioni dal tributo. Il piano finanziario dovrà invece stabilire le singole tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, classificate con criteri omogenei, al fine di raggiungere la totale copertura dei costi riferibili al servizio di gestione rifiuti.

La normativa istitutiva della TARES ha previsto, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni (es. illuminazione pubblica, gestione del verde, servizi di sicurezza ecc.), una maggiorazione alla tariffa Tares pari a 0,30 euro/mq elevabile dal 2014 a 0,40 euro/mq. La maggiorazione per i servizi indivisibili determina un incremento delle entrate del Comune e una riduzione di pari importo delle risorse erariali a valere sul fondo di solidarietà

comunale. L'articolo 10 del D.L. 35/2013 ha stabilito per il solo anno 2013 il blocco della maggiorazione all'importo di 0,30 euro/mq da versare esclusivamente allo Stato in una unica rata unitamente all'ultima rata del tributo. L'Amministrazione Comunale di Castel Mella con apposita delibera del Consiglio Comunale ha disposto per l'anno 2013 la riscossione del tributo mediante due rate di acconto (luglio e settembre) ed una rata a saldo nel mese di dicembre.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Fino al 31/12/2015 l'accertamento e la riscossione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni sono affidati in concessione alla società Aipa Spa, a seguito di gara per il quinquennio 2011-2015. La percentuale di compartecipazione sugli incassi riconosciuta al Comune è pari allo 85,71% con minimo annuale garantito di euro 61.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Dall'anno 2013 è prevista la soppressione dei trasferimenti statali alle autonomie locali, con contestuale attribuzione dell'intero gettito dell'IMU ai comuni, seppur con una riserva allo Stato per gli immobili di categoria D e la creazione di un fondo perequativo.

La novità legislativa è contenuta nella legge di stabilità per il 2013, legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha disposto la soppressione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che da qualche anno aveva sostituito, nell'ambito del federalismo fiscale, i vecchi trasferimenti correnti dello Stato. E' prevista la creazione di un nuovo fondo, Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, da ripartire con modalità fissate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad oggi non ancora emanato. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

La norma ha, altresì, disposto che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che va ad alimentare il FSC e dell'imposta sugli immobili di categoria D (uffici e capannoni), il cui gettito è di spettanza dello Stato.

Lo scopo di tali disposizioni normative è di garantire una maggiore autonomia all'ente locale nella gestione delle risorse, attribuendo il gettito direttamente all'ente impositore, con contestuale semplificazione per il cittadino contribuente. Resta, per il momento, la destinazione statale di una quota del gettito impositivo, limitata ad una categoria di fabbricati, ma che per loro natura sono in grado di determinare importati fette di gettito.

Il 2013 non sarà un anno facile per i comuni che si troveranno a fronteggiare una novità in tema di entrate che non può essere prevista con la dovuta veridicità e prudenza, in quanto non si conoscono, al momento, gli esatti termini della questione.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

La previsione di introito dell'IMU sperimentale, ad aliquote di base, determina la percentuale del 54,40% del gettito da fabbricati di tipo produttivo rispetto alle abitazioni principali.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Aliquota comunale IMU sperimentale pari a 0,45% abitazione principale e pertinenze, 0,96% altri immobili, 0,2% fabbricati rurali strumentali.

Addizionale Comunale all'IRPEF: si confermano le stesse aliquote dell'anno 2012 approvate con deliberazione C.C. 41 del 11/06/2012.

Imposta sulla pubblicità: stesse tariffe già fissate per l'anno 2012 con delibera G.C. 35/2012.

Per gli altri tributi si confermano le aliquote già in essere nel 2012

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Lorenzi Maurizio - responsabile del settore finanziario.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.550.707,83	105.895,71	72.626,00	42.076,00	40.532,00	40.532,00	40.532,00	-42,06%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.765,00	0,00	57.873,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-89,63%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	31.826,82	68.063,34	57.539,00	37.024,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	-35,65%
TOTALE	1.584.299,65	173.959,05	188.038,00	85.100,00	83.532,00	83.532,00	83.532,00	-54,74%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, il D.Lgs. n. 23/2011 riguardante le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha previsto, in attesa della piena attuazione del federalismo fiscale municipale, la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. L'attuazione della citata disposizione di legge è stata effettuata con due decreti legge che hanno quantificato l'importo devoluto e fatto confluire nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio che nel corso del 2013 assumerà la denominazione di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE, nonché la quota della compartecipazione al gettito dell'IVA. A seguito di questa operazione i precedenti contributi erariali (ordinario, perequativo, consolidato, compensativo mancato introito ICI abitazione principale, ecc.) sono stati "fiscalizzati" e fatti confluire nel citato Fondo Sperimentale di riequilibrio. L'impostazione contabile del bilancio di previsione rispecchia la disposizione di legge prevedendo nell'ambito dei tributi (titolo I entrata) la previsione del Fondo Sperimentale di riequilibrio così come previsto dalla codifica SIOPE.

La previsione dei trasferimenti erariali residui riguarda:

- il contributo di euro 4.532,000 per sviluppo investimenti riconosciuto dal Ministero dell'Interno per la parziale copertura delle rimanenti rate di ammortamento dei mutui contratti anni fa per la realizzazione di opere pubbliche,
- il contributo stimato in euro 26.000,00 per la scuola materna comunale riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione Università e ricerca a parziale finanziamento delle spese di gestione.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali, tramite l'Azienda Speciale Ovest Solidale, sono stimati in via prudenziale in misura ridotta rispetto ai contributi accertati nell'anno precedente per il settore sociale e asilo nido.

La Regione Lombardia attua lo "sportello affitti" mediante erogazione di contributi alle famiglie per il sostegno economico del pagamento dei canoni di affitto delle abitazioni. La procedura prevede che il Comune istruisca la pratica, le verifiche e che faccia da tramite per il pagamento del contributo al beneficiario. Oltre alla quota regionale del contributo suddetto è previsto l'intervento finanziario del Comune mediante lo stanziamento di un fondo che per l'anno 2013 è previsto in euro 6.000,00.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).
Nessuna.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Sono previsti contributi minori dalla Provincia di Brescia per l'assistenza ad personam per gli studenti e per il settore ambientale

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	379.184,81	555.243,57	801.242,00	863.200,00	872.400,00	873.400,00	7,73%
Proventi dei beni dell'Ente	195.330,84	225.235,34	196.489,00	215.610,00	210.000,00	209.870,00	9,73%
Interessi su anticipazioni e crediti	7.592,02	5.985,15	3.200,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3,13%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	256,08	0,00	308,00	310,00	310,00	310,00	0,65%
Proventi diversi	354.037,03	411.662,96	370.231,00	436.352,00	325.139,00	325.139,00	17,86%
TOTALE	936.400,78	1.198.127,02	1.371.470,00	1.518.772,00	1.411.149,00	1.412.019,00	10,74%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I proventi dei servizi comunali derivano dalle rette scuole materne, dalla mensa scolastica, dallo scuolabus, dai diritti di segreteria, dai diritti per il rilascio degli atti dell'ufficio tecnico, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada e dai recuperi tariffari per i servizi socio assistenziali (pasti anziani, assistenza domiciliare, centri ricreativi estivi e centri socio educativi). Gli importi previsti nel triennio sono stati determinati in base al trend storico. Per il servizio idrico, essendo lo stesso passato in gestione all'AATO, è previsto il rimborso al Comune da parte del gestore della rata dei mutui contratti per il servizio. L'Erogasmet spa versa il corrispettivo per la concessione del servizio distribuzione gas metano. In questo settore sono previste le entrate a titolo di corrispettivo per la concessione di altri servizi pubblici, quali la tesoreria e le luci votive. Altre entrate diverse riguardano gli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria, i recuperi dei costi per la convenzione di segreteria con il Comune di Brandico ed il COSAP, riguardante il canone per la concessione temporanea di spazi ed aree pubblici.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni comunali derivano dai canoni di affitto degli appartamenti di edilizia economica popolare posseduti dal Comune di Castel Mella: Cascina America, Cascina Castello, Casa ex ECA.

Dalla gestione della palestra comunale derivano proventi per la concessione temporanea dei locali alle varie associazioni sportive. Ulteriore risorsa di entrata è costituita dalla concessione dei loculi cimiteriali.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.
Nessuna.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	65.430,12	272.300,00	85.000,00	37.500,00	0,00	0,00	-55,88%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.231,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	959,42	46.637,73	5.287,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.676.396,42	481.253,65	379.728,00	430.000,00	345.000,00	305.000,00	13,24%
TOTALE	2.759.017,83	800.191,38	470.015,00	467.500,00	345.000,00	305.000,00	-0,54%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Gli introiti previsti nel triennio sono riferiti principalmente agli oneri di urbanizzazione, comprensivi dei costi di costruzione ed alle monetizzazione degli standards urbanistici.

Le alienazioni patrimoniali riguardano l'introito a saldo delle aree già cedute nel corso del 2012 e ritenute non strategiche per il programma amministrativo.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

Nessuna.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6		
Proventi ed oneri di urbanizzazione	69.204,58	180.478,96	276.000,00	215.000,00	130.000,00	130.000,00		-22,10%
TOTALE	69.204,58	180.478,96	276.000,00	215.000,00	130.000,00	130.000,00		-22,10%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La quantificazione della previsione di introito degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazione degli standards urbanistici è stata verificata dal competente assessore in base agli strumenti urbanistici attualmente in vigore, alla valutazione dell'attività edilizia in corso ed in base all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti. Per le monetizzazioni degli standard urbanistici è stato previsto l'introito sulla base delle convenzioni urbanistiche attivabili nel 2012 e sulla base della maggiorazione per l'aumento degli importi unitari delle monetizzazioni.

In relazione al periodo di crisi che investe in modo particolare il settore edilizio, sarà necessario monitorare opportunamente l'andamento delle riscossioni al fine di garantire i necessari flussi finanziari di entrata per il rispetto del patto di stabilità.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

Non si prevede la stipulazione di convenzioni per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scampo di oneri di urbanizzazione.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non si prevede per il momento l'utilizzo di parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti secondo quanto consentito dalla L. 225/2010 - art. 2 comma 41, che consente l'utilizzo dei suddetti proventi fino all'esercizio 2012 e che molta probabilità verrà prorogata fino al 2014 sulla base degli emendamenti al DL 35/2013 in corso di conversione in legge.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.
Nel corso del triennio non è prevista la contrazione di mutui passivi.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.
Sono rispettati i vincoli stabiliti all'art. 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e nel bilancio pluriennale sono previsti gli oneri di ammortamento di tutti i mutui e debiti pluriennali contratti e la percentuale degli interessi passivi sulle risorse correnti è pari 2,11% rispetto alla quota massima del 8% prevista dalla Legge di stabilità 2012 n. 183/2011 - art. 8.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

E' importante per l'amministrazione comunale ridurre allo stretto necessario l'indebitamento in quanto questo si traduce di fatto in un onere per i cittadini. L'ammortamento dei mutui impone infatti ai Comuni un aumento della pressione tributaria che l'amministrazione comunale intende evitare. A seguito dell'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per l'importo di euro 104.309,37 effettuata nel mese di dicembre 2012, l'indebitamento complessivo si è ridotto a euro 1.644.988,51 corrispondente ad una quota procapite di euro 148,85.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	52.000,00	200.000,00	52.000,00	52.000,00	284,62%	
TOTALE	0,00	0,00	52.000,00	200.000,00	52.000,00	52.000,00	284,62%	

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria è previsto secondo quanto previsto dal D.L. 54/2013 - art. 1 che ha disposto la sospensione del pagamento dell'IMU sull'abitazione principale in attesa di una complessiva riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare.

La suddetta normativa ha consentito per i Comuni un ulteriore aumento dell'anticipazione di cassa per consentire il finanziamento di temporanee deficienze di cassa collegate al minor introito di IMU. La maggiore quota di anticipazione di cassa è pari all'importo indicato per ciascun Comune nell'allegato A del citato decreto. Gli oneri per interessi derivanti dall'attivazione dell'anticipazione di cassa sono rimborsati dal Ministero dell'Interno.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'attività del Comune prende le mosse dall'esigenza primaria di soddisfare i bisogni dei cittadini perseguendo il benessere della comunità. Per tale motivo l'attenzione dell'Amministrazione comunale è focalizzata sul cittadino e sui servizi che possono garantirgli le migliori condizioni di vita.

In un momento storico quale quello attuale, caratterizzato da un forte impegno – richiesto e attuato a livello nazionale – per uscire dalla situazione di crisi economica, anche i Comuni devono fare la loro parte e adottare una condotta coerente e responsabile.

L'austerità del patto di stabilità interno e la crisi economica impongono ai Comuni di concentrare le proprie risorse sui servizi fondamentali; ciò non esclude comunque la possibilità di avviare anche altri servizi con il coinvolgimento del privato e l'apporto di capitali privati, senza gravare sul bilancio comunale. Analogamente si potrà procedere per le spese correnti, cercando di coinvolgere il privato, attraverso sponsorizzazioni, in iniziative che possono dare beneficio alla collettività anche veicolando l'immagine del loro possibile finanziatore.

Si conferma l'impegno dell'Amministrazione verso le categorie più deboli (anziani, disabili, soggetti/nuclei familiari disagiati economicamente, minori in difficoltà, ecc), a cui andranno assicurati i necessari servizi prevedendo, laddove possibile, risposte personalizzate e mirando così a superare fenomeni di isolamento e di emarginazione.

Anche nella gestione del patrimonio pubblico, in relazione soprattutto ai costi di manutenzione, si pone la necessità di non perdere mai di vista la situazione finanziaria del Comune. In questo contesto è quindi corretto che l'attività amministrativa programmata si svolga rispettando i principi definiti a livello nazionale con la legge finanziaria, ed in particolare i parametri del patto di stabilità che impone al Comune un responsabile impegno nella oculata gestione delle risorse.

La programmazione che segue è quindi ispirata da questi principi di fondo e si traduce poi nei singoli programmi sviluppati a corredo della presente relazione.

Il programma è definito dalle norme come "il complesso coordinato di attività anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151 del TUEL e può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni" (art. 165 comma 7 TUEL).

Le uscite dell'ente sono costituite da spese correnti, in conto capitale, rimborso prestiti e da servizi per conto terzi.

Per ciò che concerne in particolare le spese correnti (Titolo I), queste vengono stanziati in bilancio per fronteggiare oneri del personale, acquisto di beni di consumo, prestazione di servizi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi, accantonamenti per incrementare i fondi di ammortamento ed altre uscite di minore rilevanza.

Le spese in conto capitale (Titolo II delle uscite) contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul piano delle costruzioni, acquisti, manutenzioni al patrimonio e in generale tutti quegli interventi che non possono essere collocati nella gestione corrente.

Le opere pubbliche previste nelle spese del titolo 2° vengono elencate nel programma delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006.

Nei singoli programmi che seguono sono quindi illustrati, in maniera più chiara rispetto alla sommaria descrizione dell'intervento, i contenuti dei singoli interventi programmati. Si procederà pertanto alla loro

realizzazione tenendo conto del livello di priorità definita nel programma stesso ed anche ovviamente, dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento, che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege, in considerazione del diverso livello di priorità dell'opera pubblica da realizzare.

La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi coordinati dal Segretario Comunale, avviene nell'ambito delle politiche che all'Amministrazione Comunale ed ai singoli assessorati fanno capo, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

In questo modo sono stati individuati 6 programmi ove sono indicate le linee generali dell'Amministrazione nonché gli obiettivi specifici di ogni Assessorato. Nel prospetto 3.3.1 allegato sono pertanto precisate le descrizioni dei programmi, responsabili politici e responsabili tecnici di ciascun programma.

I programmi della presente relazione mirano alla graduale realizzazione degli "Indirizzi generali di governo 2011-2016", presentati al Consiglio Comunale il 30/06/2011, a seguito del risultato elettorale del 15 e 16 maggio 2011.

La programmazione sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta che, attraverso l'approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.), provvederà altresì ad assegnare ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, la parte che riguarda gli investimenti.

Il D.L. 112/2008 ha demandato al Bilancio preventivo (e non più al Regolamento sull'ordinamento degli uffici) la fissazione di un limite di spesa annua per il conferimento degli incarichi.

Considerato che il ricorso agli incarichi professionali si ripropone sempre negli anni, il D.L. n. 78/2010, all'art. 6 comma 7 ha comunque previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al limite del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità. Gli importi relativi a tale tipologia di spesa trovano allocazione a bilancio nei vari servizi; gli stessi potranno subire storni da un'area all'altra in rapporto alle priorità delle specifiche esigenze, comunque nell'ambito dei limiti, dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi definiti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e della normativa sopra richiamata.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Alla luce del quadro descritto nella Sez.I, nonché delle risorse finanziarie disponibili, analizzate nella Sez.II, sono state individuate le aree strategiche di bisogno alle quali è necessario rispondere con l'offerta di interventi, beni e servizi, misurando nel contempo le concrete possibilità di soddisfare i bisogni e le domande, alla luce dell'autonomia finanziaria di questo ente e dei relativi margini di manovra che la stessa consente.

Senza dubbio è fondamentale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. Per far ciò è indispensabile la costante ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di spendere secondo il programma adottato, dell'efficacia, intesa come capacità di soddisfare le reali esigenze della collettività, e dell'economicità, intesa come raggiungimento degli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile.

Per l'attuazione tecnica della fase della programmazione si individuano gli obiettivi da raggiungere articolandoli in 6 programmi predefiniti, che attuano una combinazione coordinata di attività così riepilogata:

PROGRAMMA N. 1	AMMINISTRAZIONE GENERALE, SEGRETERIA, DEMOGRAFICI E COMMERCIO,
PROGRAMMA N. 2	SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI,
PROGRAMMA N. 3	SERVIZI TECNICI E URBANISTICA,
PROGRAMMA N. 4	PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI,
PROGRAMMA N. 5	VIGILANZA E SICUREZZA,
PROGRAMMA N. 6	CULTURA E SPORT.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015										
	Spese correnti			Spese per investimento	Totale	Spese correnti			Spese per investimento	Totale	Spese correnti			Spese per investimento	Totale								
	Consolidate	Di sviluppo	2			3	4	Consolidate			Di sviluppo	5	6			7	8	Consolidate	Di sviluppo	9	10	11	12
	1																						
101	972.034,00	500,00	2.000,00	974.534,00	902.074,00	0,00	3.000,00	905.074,00	922.797,00	7.810,00	3.000,00	933.607,00	329.875,00	0,00	0,00	381.875,00	1.767.369,00	0,00	292.500,00	2.059.869,00	1.883.774,00	248.930,00	238.046,00
102	515.802,00	0,00	0,00	515.802,00	365.057,00	0,00	0,00	365.057,00	1.766.971,00	1.884.203,00	6.500,00	1.890.703,00	247.930,00	0,00	0,00	248.930,00	1.877.274,00	0,00	6.500,00	1.883.774,00	248.930,00	238.046,00	238.046,00
103	1.878.150,00	0,00	382.200,00	2.260.350,00	1.884.203,00	0,00	82.800,00	1.967.003,00	2.099.471,00	1.877.274,00	6.500,00	2.059.869,00	247.930,00	0,00	0,00	248.930,00	1.877.274,00	0,00	6.500,00	1.883.774,00	248.930,00	238.046,00	238.046,00
104	2.012.540,00	0,00	82.800,00	2.095.340,00	1.884.203,00	0,00	82.800,00	1.967.003,00	2.099.471,00	1.877.274,00	6.500,00	2.059.869,00	247.930,00	0,00	0,00	248.930,00	1.877.274,00	0,00	6.500,00	1.883.774,00	248.930,00	238.046,00	238.046,00
105	249.430,00	0,00	0,00	249.430,00	251.330,00	0,00	0,00	251.330,00	249.430,00	251.330,00	0,00	249.430,00	249.430,00	0,00	0,00	248.930,00	247.930,00	0,00	1.000,00	248.930,00	248.930,00	238.046,00	238.046,00
106	246.146,00	0,00	500,00	246.646,00	234.646,00	0,00	500,00	246.646,00	246.646,00	234.646,00	0,00	246.646,00	246.646,00	0,00	0,00	238.046,00	236.046,00	0,00	2.000,00	238.046,00	238.046,00	238.046,00	238.046,00
Totali	5.874.102,00	500,00	467.500,00	6.342.102,00	5.404.281,00	0,00	467.500,00	5.749.281,00	5.749.281,00	5.404.281,00	0,00	5.749.281,00	5.749.281,00	0,00	0,00	5.746.101,00	5.381.291,00	0,00	305.000,00	5.746.101,00	5.746.101,00	5.746.101,00	5.746.101,00

Programma numero 101 '1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE SEGRETERIA DEMOGRAFICI E COMMERCIO'

Responsabile Sig.ra RAMONA MARI

Descrizione del programma

Il presente programma delinea le linee attuative per l'applicazione della semplificazione amministrativa nella gestione dell'organizzazione e dei servizi comunali e per l'attuazione della dematerializzazione sollecitata da recenti normative.

L'obiettivo principale è quello di migliorare i livelli di qualità e di economicità dei servizi, ponendo in essere appropriati interventi finalizzati a migliorare la conduzione dei servizi stessi e a recuperare produttività. Iniziato già da alcuni anni, tale percorso si arricchisce di progettazioni e interventi mirati alla ricerca continua del "miglioramento", della "modernizzazione amministrativa", della "trasparenza".

La complessità dell'organizzazione comunale impone notevoli sforzi nel raggiungere gli obiettivi posti; le diverse pressioni che agiscono sull'organizzazione costituiscono al tempo stesso elemento di criticità e di stimolo: di conseguenza bisogna costantemente orientare gli interventi di gestione verso l'esterno e verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti, una cultura di partecipazione ed una strategica ricerca di risorse aggiuntive da "spendere" nei servizi.

Costituisce obiettivo primario saper interpretare i bisogni espressi dai cittadini.

L'**AMMINISTRAZIONE GENERALE** comprende tutte le risorse e le spese destinate al funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso e pertanto anche quelle attività, funzioni e servizi che interessano l'ente in maniera trasversale.

Il programma abbraccia l'attività amministrativa dei settori che seguono:

SEGRETERIA/AFFARI GENERALI

L'area operativo-funzionale dei servizi generali si caratterizza per rappresentare il sottosistema strategico dell'ente, durante lo svolgimento di tutte le attività comunali. Attraverso la gestione del protocollo informatico, dell'iter pratiche (workflow) e l'attività deliberativa, gli affari generali rappresentano la linea di sottofondo che unisce e collega le diverse funzioni afferenti all'organizzazione comunale.

L'ufficio segreteria svolge funzioni di supporto tecnico ed operativo agli organi politici, nonché supporto tecnico e assistenza operativa a tutti i settori dell'amministrazione, per orientare meglio i vari uffici e servizi dell'Ente.

Promuove e coordina le attività finalizzate a consentire al Sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta comunale l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza e tempestività.

A tale azione, conseguono nei medesimi termini, l'azione amministrativa e la regolare erogazione dei servizi istituzionali, strumenti di attuazione della volontà espressa dagli organi politici.

L'attività dell'ufficio si concreta nelle operazioni preparatorie per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di segreteria e verbalizzazione, nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse, oltre che nella fase di consulenza normativa e organizzativa, di raccolta documentale e di assistenza agli amministratori nel rilascio di tutti gli atti e documenti di cui per legge possono disporre, privilegiando per maggiori economie di spesa la trasmissione di informazioni e atti conseguenti tramite l'uso della posta elettronica.

Gestione del contenzioso: l'ufficio cura i rapporti con i legali esterni e procede all'analisi dei costi relativi ai contenziosi per consentire una riduzione della spesa per incarichi; I ricorsi in primo grado riconducibili a violazioni del Codice della Strada sono devoluti alla Polizia Locale.

Privacy: vengono assicurati da parte dell'ufficio gli adempimenti e le prescrizioni previsti per legge in

materia di trattamento e protezione dei dati, coordinando gli adempimenti in materia cui sono tenuti altri settori, nonché aggiornando il documento programmatico di sicurezza così come ridefinito dal D.L. 5/2012, ovvero un documento di conformità delle misure minime adottate alla normativa vigente in grado di "misurare" la sicurezza fisica, logica, organizzativa raggiunta nel trattamento dei dati personali.

Contratti: viene mantenuta in capo al settore l'istruttoria e la cura del rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte, l'autenticazione delle scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente. Ai sensi del decreto sviluppo-bis, d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 che prevede che "Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata", le modalità di redazione e registrazione dei contratti, per lo meno di alcune tipologie, hanno subito forti cambiamenti. La perentorietà della norma ha imposto agli uffici coinvolti nelle varie fasi operative contrattuali, l'urgente dotazione di sistemi di sottoscrizione mediante firma digitale e l'utilizzo di software dedicati per la registrazione, ancora in fase di sperimentazione, messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio. L'ufficio cura i repertori e l'anagrafe tributaria.

I servizi erogati dal settore, trasversali rispetto all'attività degli altri settori del Comune, sono quelli previsti dalla Legge e le relative attività vengono svolte secondo i tempi e i modi previsti dalla normativa di riferimento.

Avvalendosi del MESSO COMUNALE si garantiscono i servizi di:

- notificazione per conto dell'Amministrazione comunale e di altre Amministrazioni.
- tenuta e gestione dell'Albo Pretorio on - line, unico luogo riconosciuto di pubblicità legale. Per coloro non in possesso di strumenti informatici propri, presso l'ufficio segreteria è disponibile una postazione per la consultazione dell'Albo pretorio online.

SETTORE INFORMATICA

La decisa e irreversibile spinta verso un elevato livello di informatizzazione della Pubblica amministrazione richiede l'ampliamento e il potenziamento continuo del software gestionale, delle connessioni verso l'esterno, dei processi di archiviazione e reperimento dei dati.

Senza un supporto hardware ben dimensionato e affidabile tale processo rischia di arenarsi contro gli scogli della lentezza, della inaffidabilità e peggio ancora della perdita di dati, che, sempre meno presenti su supporto cartaceo, corrono il rischio di andare perduti in modo irreversibile a causa di eventi più o meno gravi che possono andare dalla semplice rottura del supporto fisico al vero e proprio disastro generalizzato.

L'apertura verso l'esterno, la comunicazione rapida e affidabile rappresentano non solo una necessità che sarà sempre più impellente per lo scambio di informazioni tra Comune, altri Enti e cittadini, ma una necessità anche per l'attivazione di flussi di salvataggio dei dati verso siti remoti in modo da salvaguardare nel modo più completo le informazioni vitali sulle quali si poggia l'intera attività dell'Amministrazione.

L'investimento richiesto per rimanere al passo con l'evoluzione della gestione delle informazioni della PA è necessario anche perché comporta un notevole risparmio di ore lavorative e di materiali di consumo per tutte le attività dell'Amministrazione.

La rapidità delle innovazioni normative e tecnologiche richiede flessibilità delle soluzioni informatiche e per questo sono stati individuati tre aree di intervento:

1. Noleggior hardware: permette l'incremento della potenza della macchina quando necessario senza perciò attendere i tempi di ammortamento dell'investimento.
2. Virtualizzazione del sistema: dà la possibilità di slegarsi dal supporto hardware permettendo la ripartenza del sistema su macchine differenti in caso di installazione su diverse piattaforme.
3. Potenziamento delle linee di trasmissione: è necessario sia per le crescenti esigenze di interconnessione tra enti e cittadini, sia per consentire il rapido salvataggio delle immagini virtuali del sistema su un sito remoto con la possibilità quindi di un ripristino immediato dell'attività in caso di indisponibilità del sito comunale.

Amministrazione digitale e trasparente

L'analisi dell'incidenza gestionale ed economica nell'operare quotidiano, ma anche il percorso in preparazione del futuro prossimo, sono al centro di questo programma che interessa trasversalmente tutti gli uffici e che vuole guardare agli elementi di maturità degli strumenti e delle esperienze praticate. Il lavoro fatto in questi ultimi anni mostra elementi che tendono a consolidarsi e permettono di individuare le linee direttrici di questo processo in evoluzione.

Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale traccia il quadro legislativo entro cui deve

obbligatoriamente attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nella comunicazione con la PA.

Il nuovo C.A.D. e la Riforma della P.A. sono le leve fondamentali per aumentare l'efficienza e la produttività della P.A., modernizzando la P.A. stessa con la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative che consentono un forte recupero di capacità produttiva.

Nella società moderna, dove le informazioni circolano in grande quantità e ad alta velocità, è sempre più forte l'esigenza di raccogliere, ordinare, catalogare, gestire e conservare le informazioni secondo modalità semplici ed efficienti. La conoscenza e la disponibilità delle risorse informatiche, dunque, rivestono un ruolo fondamentale in tutti i servizi e settori dell'Ente per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Si favoriranno le forme di cooperazione con le altre pubbliche amministrazioni anche con riguardo alle tecniche di acquisizione automatica di dati e allo scambio elettronico di informazioni, mettendo a disposizione dei cittadini le enormi potenzialità che le moderne tecnologie offrono con particolare riguardo ai servizi via internet sia di livello informativo che parzialmente transattivi.

In materia di gestione documentale, segreteria e archivistica, verrà posta una particolare attenzione alle iniziative mirate alla dematerializzazione dei documenti e delle fasi procedurali, quali elementi cardine dell'ammodernamento della P.A. Un'attività quella di *smaterializzazione* degli atti che impatterà su tutta l'organizzazione della P.A. con la necessità di un cambio di mentalità di addetti e cittadini-clienti.

Si interverrà al fine di valorizzare e conservare il patrimonio documentale dell'Ente attraverso il riordino e sistemazione degli archivi storici e la riorganizzazione dei flussi documentali cartacei e digitali.

Ufficio protocollo - archivio: rappresenta l'ufficio centrale della struttura amministrativa deputato alla ricezione, protocollazione e smistamento della corrispondenza in arrivo sia cartacea che telematica. Provvede alla spedizione della documentazione cartacea in partenza.

L'attività di protocollazione e archivio, risponde, alle ordinarie esigenze istituzionali di registrazione di tutti gli atti in arrivo ed in partenza dal Comune e alla loro preventiva assegnazione ad una precisa categoria di archivio con relativo fascicolo telematico di lavoro. Essa è pertanto trasversale agli uffici ed è questa la peculiarità che ha gettato le fondamenta del Protocollo Informatico che ha rappresentato la modalità tecnica attuativa delle disposizioni in materia. Un sistema di protocollazione che consente non solo una registrazione dei dati informatizzata ma che ne permette la gestione informatica: dalla produzione alla registrazione, alla spedizione e conservazione digitale.

Nell'attuale fase di transizione, occorre necessariamente essere in grado di gestire contemporaneamente il documento cartaceo e il documento informatico, come pure di guidare i flussi di lavorazione dei documenti in ingresso e in uscita, definendo il sistema di trattamento e di scambio degli atti all'interno, e nel più generale ambito della Amministrazione Pubblica. A tal fine il nostro Ente ha adottato e aggiorna costantemente il "Manuale di gestione dei flussi documentali e degli archivi", dove viene definito il metodo con il quale concretamente si gestiscono e si trattano i documenti, coerentemente con quanto previsto nella delibera 11/2004 del CNIPA, e si è dotato del "Piano di conservazione" degli atti, che prevede le modalità di scarto degli atti d'archivio. Anche questo è un passo di fondamentale importanza perché accresce di un ulteriore tassello la cultura del "documento amministrativo" che, dalla protocollazione e classificazione, deve passare alla successiva fascicolazione e, una volta esaurito il procedimento, alla collocazione presso l'archivio comunale, da concepire in forma digitalizzata, secondo una procedura standardizzata, garanzia di correttezza amministrativa, di ordine e tutela del pubblico interesse, per poi essere soggetto a scarto con le relative procedure.

Le potenzialità offerte dal protocollo informatico consentono, con l'integrazione automatica della casella di posta elettronica certificata istituzionale (con valore probatorio equivalente alla raccomandata con ricevuta di ritorno) nonché, con l'utilizzo della firma digitale, la limitazione ulteriore dell'uso dei supporti in formato cartaceo. Nel nostro ente i due strumenti sono già attivi con l'obiettivo di espanderne l'utilizzo nei diversi procedimenti per concretizzare risparmio di tempo e di costi.

Nell'area di gestione documentale rientra il progetto di gestione dell'Archivio comunale nelle sue estensioni di Archivio corrente, di deposito e storico, per quanto attiene, in questa trattazione, alla parte cartacea.

Si darà corso alle operazioni di selezione e scarto del materiale archivistico secondo il massimario di scarto e conservazione, ovvero l'elenco di tutte le tipologie di documenti completi dei tempi di conservazione e titolario di classificazione, approvato in sede di revisione del Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.

In caso sia possibile aderire a finanziamenti di carattere regionale o privati si valuteranno interventi di sviluppo e valorizzazione dell'Archivio storico.

Accanto al tema generale della "smaterializzazione" della carta e dalla sua riorganizzazione e conservazione in formato digitale, c'è la completa gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il passaggio dallo sportello reale a quello virtuale, o meglio all'attivazione in parallelo di questa modalità, impone soprattutto una rivisitazione delle metodologie di lavoro e dei flussi informativi dell'amministrazione. Nel corso del prossimo triennio si continuerà dunque con l'analisi dei procedimenti degli uffici per identificarne percorso, durata, criticità al fine di identificare la soluzione più efficiente per il nostro ente e porla come base di partenza per la gestione informatizzata dell'intero procedimento.

Carta Regionale dei Servizi (CRS) e servizi comunali

La Carta Regionale dei Servizi, già in possesso di tutti i cittadini lombardi, svolge le funzioni di Tessera Sanitaria, Tessera Europea di Assicurazione Malattia e di Tesserino di Codice Fiscale.

Inoltre, grazie alla sua funzione di Carta Nazionale dei Servizi consente l'identificazione del cittadino in rete e con il codice PIN permette l'accesso ai servizi online erogati dai Comuni e dalla Pubblica Amministrazione. La Regione Lombardia nell'ambito del Progetto CRS ha proposto ai Comuni il rilascio del codice PIN/PUK della CRS e la raccolta del consenso al trattamento dei dati per i propri cittadini.

Il Comune di Castel Mella, dato il ruolo centrale della CRS nell'erogazione dei servizi on line che sta predisponendo in collaborazione con la Provincia di Brescia, ha aderito a tale iniziativa ed è in grado di rilasciare i codici PIN/PUK della CRS e raccogliere il consenso informato ASL. Tale attività si prevede in notevole aumento a seguito della scadenza e conseguente sostituzione delle prime CRS emesse dalla Regione Lombardia, nonché il maggior utilizzo richiesto per i servizi fruibili solo on-line.

Attività di comunicazione istituzionale e trasparenza

L'evoluzione culturale e le spinte innovative dei diversi decreti succedutisi in materia di pubblicità dell'attività amministrativa, stanno facendo assumere al sito internet istituzionale sempre più la veste di Sportello virtuale. Una costante attività di aggiornamento delle informazioni, l'istituzione del SUAP, dell'Albo Pretorio virtuale, della sezione Amministrazione Trasparente e l'integrazione con la piattaforma provinciale contribuiscono a implementare i rapporti "virtuali" con cittadini e imprese.

L'attività amministrativa non può più fermarsi all'adozione dell'atto amministrativo, ma l'ente deve rendere disponibili in via telematica i dati e le informazioni derivanti dalla propria attività. Per questo il sito è diventato lo strumento principale per l'applicazione del dlgs 33/2013 sulla trasparenza (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

La sezione del sito comunale, denominata «Amministrazione trasparente» è stata approntata per contenere tutte le informazioni previste dal dlgs 33/2013 sull'organizzazione interna del Comune, sulla gestione delle risorse finanziarie e delle risorse umane, come per esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza etc, ed è in continuo aggiornamento.

Obiettivo principale dell'anno sarà il completo popolamento di tale sezione già parzialmente esistente ed adeguata alla struttura richiesta dal decreto stesso.

Le attività di comunicazione esterna, intesa come strumento per garantire ai cittadini il diritto di informazione, accesso e partecipazione, nonché per utilizzare agevolmente i servizi offerti e delle attività di comunicazione interna saranno coordinate dall'area con il supporto di un addetto stampa. Tale coordinamento pone alla base il principio organizzativo per cui i dati, la correttezza e la tempestività delle informazioni da comunicare sono responsabilità di ciascuna funzione e servizio comunale in quanto in grado di conoscerli.

Particolare attenzione sarà rivolta al coordinamento dell'immagine dell'Ente in un'ottica di partecipazione all'attività amministrativa anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, quali la registrazione e riproduzione on line delle sedute consiliari.

Per la memoria storica di quanto divulgato su Castel Mella, continua la raccolta degli articoli pubblicati sui giornali o nei siti web, che vanno a costituire la "Rassegna Stampa" del Comune.

Il **SERVIZIO DEMOGRAFICO** comprende una serie d'attività e di servizi che il Comune è tenuto ad ottemperare in quanto delegato dallo Stato: tenuta dei registri di stato civile (nascite, morti, matrimoni, cittadinanza, etc.), la raccolta delle notizie sulle famiglie e sulle presenze di persone residenti o domiciliate sul territorio del Comune, nonché tutta la gestione delle procedure per l'esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo.

Il Comune è inoltre chiamato a dare conferma scritta a soggetti pubblici e privati cui i cittadini hanno esibito le autocertificazioni in luogo di documenti, in modo che possa essere verificato quanto dichiarato dagli stessi cittadini. Tale attività è destinata ad aumentare considerevolmente atteso che, con il decreto

semplificazione, i certificati, salvo alcuni relativi alle pratiche degli extracomunitari, non hanno più valore giuridico se da presentarsi alle pubbliche amministrazioni; l'ente dovrà quindi predisporre accorgimenti organizzativi e sviluppare sistemi tecnologici per chiedere certezza dei dati autocertificati dai cittadini, procedere alla loro acquisizione d'ufficio, dare conferma alle verifiche di altre P.A.

L'obiettivo primario delle recenti normative, su cui si basa la forte spinta al processo di informatizzazione e diffusione delle nuove tecnologie, è quello di accorciare le distanze tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, riducendo sensibilmente la burocrazia, i tempi e i costi di attivazione dei servizi. È stato istituito a tal fine, anche se al momento non ne sono operanti tutte le potenzialità, l'Indice Nazionale delle Anagrafi sul quale confluiscono i dati anagrafici di tutta la popolazione residente in Italia, allo scopo di monitorare i dati stessi, la loro gestione da parte dei singoli Comuni e di favorire lo scambio di informazioni tra questi ultimi, e tra loro e altre Pubbliche Amministrazioni attraverso un sistema informatico innovativo che faciliti la trasmissione e l'aggiornamento dei dati. Il Comune di Castel Mella ha concluso tutti gli adempimenti di competenza e tiene costantemente aggiornato il sito in relazione alle variazioni anagrafiche che si verificano, per non vanificare le finalità dello stesso, attraverso la procedura SAIA (Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico).

La sostituzione del software di gestione dei dati anagrafici consentirà di dare maggior impulso al processo di semplificazione e decertificazione di cui sopra.

A seguito del passaggio di competenza, dalla Questura al Comune, dei permessi di soggiorno per i cittadini della UE, l'ufficio rilascia, congiuntamente all'iscrizione anagrafica, l'attestazione di regolare soggiorno e l'attestazione permanente (ex carta di soggiorno), previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa a seconda che siano lavoratori, non lavoratori e familiari a carico.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, in ambito cimiteriale, l'ufficio gestisce le concessioni di loculi e tombe di famiglia, le esumazioni e le esumazioni nonché l'applicazione delle normative nazionale e regionale in materia di Polizia Mortuaria, per l'esercizio dei diritti soggettivi dalle stesse previste.

Le competenze in materia di leva militare, nonostante la sospensione dell'obbligo dal 2005, sono state ripristinate completamente con aggiornamento dei ruoli matricolari e la compilazione delle liste di leva. Le liste sono trasmesse sia su supporto cartaceo che informatico; sono state ripristinate le comunicazioni di tutte le variazioni anagrafiche fra Comune e centro documentale di Brescia.

I Servizi demografici sono chiamati alla predisposizione degli atti preparatori ed organizzativi per la perfetta riuscita dell'intero procedimento elettorale di cui sono titolari, a partire dagli adempimenti amministrativi connessi all'aggiornamento e tenuta delle liste elettorali fino all'allestimento dei seggi ed al controllo delle operazioni dei giorni di votazione, ivi compreso il coordinamento di tutto il personale che sarà a ciò dedicato e la gestione delle relative risorse finanziarie, dal preventivo al consuntivo di spesa.

La tenuta e l'aggiornamento dello schedario AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), nell'ambito della vigente legislazione e dei più recenti indirizzi del ministero dell'interno, assume carattere di massima importanza per garantire l'esercizio del diritto di voto dei connazionali residenti all'estero, che, in caso di indizione di consultazioni referendarie, per l'effetto di dette norme, possono esprimere il loro voto senza dover rientrare in Italia.

L'aggiornamento topografico ed ecografico del territorio, iniziato nel corso del 2012, verrà proseguito nel corso del 2013 nelle aree individuate a seguito dell'analisi del rilievo territoriale dello stato di fatto svolto da uno studio tecnico esterno.

Le variazioni topografiche e di numerazione conseguenti andranno a modificare l'anagrafica di parte della popolazione, implicando necessariamente un notevole volume di comunicazioni e accessi da parte del pubblico per conoscere e aggiornare i dati in tutte le banche-dati esterne all'ente cui non è possibile trasmettere digitalmente le variazioni.

SETTORE COMMERCIO

Il sistema economico costituisce il motore della comunità locale, elemento importante sia per la qualità di vita del paese che per gli aspetti sociali ad esso legati. È importante valorizzare il commercio quale veicolo di socialità sul quale esercitare e sviluppare la capacità di fare impresa, sostenendo ed incentivando la qualificazione degli operatori, gli investimenti e gli impianti.

Uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale è quindi la valorizzazione dell'attività commerciale, mediante la promozione di azioni integrate e condivise con tutte le realtà presenti sul territorio, pubbliche e private. Per questo uno degli obiettivi principali per il 2013 è l'attivazione del Distretto del commercio, progetto presentato in collaborazione con i Comuni di Roncadelle, Torbole Casaglia e Flero riconosciuto dalla Regione Lombardia, che seppur non finanziato in una prima fase ha

riaperto il bando consentendo, se adeguatamente impostato, di valorizzare il commercio quale strumento di socialità e di sviluppo della capacità di fare impresa, sostenendo ed incentivando la qualificazione degli operatori, gli investimenti e gli impianti.

Le recenti liberalizzazioni sulla regolazione degli orari delle attività commerciali spostano l'attenzione del Comune sulla programmazione del settore commerciale. Strumento necessario al fine di impostare corrette politiche di sviluppo commerciale, è il risultato della combinazione di un insieme di politiche, delle quali il P.G.T., inteso come atto di regolazione dell'uso del suolo, rappresenta lo strumento principale, ma non esclusivo. Il Piano dei Servizi, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché i regolamenti in materia di commercio, le politiche relative alla sicurezza, le campagne di coinvolgimento della comunità locale in manifestazioni e fiere organizzate di concerto con le associazioni locali, sono strumenti che, vengono utilizzati dall'Amministrazione Comunale per conseguire assetti territoriali ed economico - sociali ottimali ed equilibrati.

L'attività dell'assessorato interessa anche il commercio su area pubblica. La positiva attività sperimentale del mercato agricolo, ne ha consentito di porre le basi per la sua istituzione in via permanente con impegno ad un possibile ampliamento dei prodotti offerti.

L'ampia dimensione di Piazza Unità d'Italia, sede del mercato settimanale, consente anche in questo di caso di valutare l'ampliamento con inserimento di categorie merceologiche ad oggi non presenti, salvo una preventiva verifica con gli operatori sulla efficacia del trasferimento nella precedente sede.

La fiera "Sagra del Loertis" continuerà ad essere il momento più importante per la promozione del nostro territorio, in grado di attirare l'attenzione dell'intera provincia sul paese e sulle sue attività economiche, con grande beneficio per l'immagine stessa di Castel Mella, per la sua comunità e per l'indotto commerciale, artigianale ed agricolo. Al riguardo, sono già allo studio nuove soluzioni per migliorare la manifestazione nei suoi singoli aspetti e nel complesso. Organizzata dal Comune con risorse economiche e di personale proprie, vede il coinvolgimento delle diverse realtà associative locali oltre che il patrocinio della Provincia di Brescia.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha come scopo principale quello di semplificare le procedure per il rilascio di autorizzazioni necessarie a chi svolge attività imprenditoriali. Lo Sportello fa confluire in un unico provvedimento tutti i passaggi di pratiche da un ufficio all'altro della P.A. con notevole risparmio di tempo e denaro per le imprese. Il Suap mette a disposizione l'apposita modulistica ed assiste il richiedente nella sua compilazione. Si occupa di inviare agli uffici comunali coinvolti nel procedimento, nonché agli enti esterni al Comune, la documentazione necessaria affinché gli stessi provvedano a rilasciare il proprio parere/nulla osta di competenza che sarà poi ritrasmesso al Suap.

Oltre a rappresentare lo strumento che consente agli imprenditori di avere come unica interfaccia il Comune, quale coordinatore e gestore di tutti i rapporti con gli uffici interni e gli Enti coinvolti nelle varie fasi che concorrono al rilascio dell'autorizzazione, impone di operare esclusivamente per via telematica sia nei confronti di cittadini ed imprese, che nelle relazioni con le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

La scelta operata dall'Amministrazione è stata di gestire singolarmente il SUAP la cui funzionalità è garantita dal personale dell'ufficio commercio supportato da uno specifico software per la gestione delle pratiche che ne garantisce una migliore operatività.

Motivazione delle scelte

Si conferma il principio secondo il quale l'attività degli Uffici amministrativi, nell'ambito di quella più generale dell'Ente, è il punto strategico dell'azione di governo, poiché agisce nell'ottica di considerare la norma "opportunità" e non un mero "vincolo" e, come tale, la sua puntuale e corretta applicazione costituisce una strategia essenziale nel discorso di razionalizzazione dei costi e dell'efficacia dei risultati.

L'Amministrazione ritiene indispensabile il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale con particolare attenzione al cliente esterno per corrispondere a risultati di maggiore efficacia ed efficienza nonché speditezza dell'attività. In tale ambito lo sforzo dell'Amministrazione è orientato a creare una struttura agile ed efficiente, in linea con gli obiettivi di riforma digitale della P.A. e che sappia rapportarsi con l'esterno con la dovuta professionalità e chiarezza.

Se alla base del processo di riforma della Pubblica Amministrazione vi sono i concetti di decentramento e di semplificazione, emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile a questo cambiamento. Per questo è importante garantire il buon funzionamento di tale servizio mediante l'aggiornamento, la formazione delle risorse umane ed il potenziamento delle risorse strumentali che lo compongono.

Finalità da conseguire

Il ruolo strategico che assume l'informatica nell'ambito dell'ente locale, impone la continuità di funzionamento e la sicurezza dell'intero sistema informatico. L'ammmodernamento hardware e software è il punto di partenza verso quello che tra qualche anno sarà il collegamento alla rete unitaria nell'ambito della P.A.. Gli interventi previsti per i prossimi anni riguardano in via principale l'implementazione ed operatività del server web interno, il maggior utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata, l'utilizzo di nuovi programmi gestionali per offrire una sempre maggiore disponibilità di informazione e servizi via web.

Investimento

Al programma sono collegati principalmente gli investimenti riguardanti il periodico potenziamento e miglioramento delle dotazione informatiche e d'ufficio. Complessivamente nel triennio vengono stanziati euro 8.000,00.

Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

Si continuerà quindi anche nel prossimo triennio nel rafforzamento delle strutture multimediali per consentire il mantenimento e il miglioramento di un servizio rapido e certo alle richieste dei cittadini e delle imprese, tenuto conto anche dell'incremento dell'utenza multietnica e della evoluzione degli strumenti telematici.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente, come da dotazione organica. Per alcune attività specialistiche assenti nell'ente (es. amministratore di sistema, informatici, archivista, etc.) ci si avvarrà di soggetti esterni nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 101

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	21.500,00	21.700,00	21.700,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	21.500,00	21.700,00	21.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.511.834,00	1.434.374,00	1.462.907,00	
• Altre	-57.800,00	-50.000,00	-50.000,00	
TOTALE (C)	1.454.034,00	1.384.374,00	1.412.907,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.475.534,00	1.406.074,00	1.434.607,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 101

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
972.034,00	99,74%	500,00	0,05%	2.000,00	0,21%	974.534,00	15,37%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
902.074,00	99,67%	0,00	0,00%	3.000,00	0,33%	905.074,00	15,74%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
922.797,00	98,84%	7.810,00	0,00%	3.000,00	0,32%	933.607,00	16,25%

Programma numero 102 '2 - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI'

Responsabile Sig. Maurizio Lorenzi

Descrizione del programma

L'ufficio Ragioneria predispone gli atti di programmazione economica mediante processo ricognitivo, valutativo e conclusivo con la stesura finale dei documenti di programmazione. Provvede alla gestione finanziaria mediante l'attivazione dei procedimenti che consentono la rapida riscossione delle entrate e pagamento delle spese tramite la procedura informatica della firma digitale che consente tempi più celeri; provvede alla dimostrazione dei risultati di gestione con il rendiconto mediante l'illustrazione del significato amministrativo ed economico dei dati rappresentativi della gestione evidenziando i risultati conseguiti ed i costi sostenuti per ciascun servizio e programma.

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento sui controlli interni, l'ufficio è stato individuato quale supporto operativo al Segretario Comunale per l'esecuzione delle verifiche sul bilancio e sulla gestione in ordine agli equilibri finanziari e sul controllo di gestione.

L'ufficio provvede altresì a fornire apposito supporto per il funzionamento dell'organo di revisione ed alla richiesta e verifica del modello DURC (documento unico regolarità contributiva) per la liquidazione ed il pagamento delle fatture relative a tutti i servizi comunali.

Il servizio Economato provvede alla liquidazione delle minute spese dei vari servizi comunali mediante emissione di buoni di ordinazione a firma dei responsabili di area. Provvede altresì alla riscossione, contabilizzazione e riversamento in tesoreria degli incassi in contanti effettuati dai vari riscuotitori.

L'ufficio Tributi cura la gestione e la riscossione diretta dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) istituiti dal decreto DL 201/2011 che è stato modificato ed integrato con numerose disposizioni di legge che hanno determinato un quadro operativo di notevole difficoltà.

L'ufficio provvede in collaborazione con l'ufficio tecnico alla verifica delle condizioni ed alla riscossione del canone occupazione spazi (COSAP).

Prosegue il controllo dell'ICI con l'annualità 2008 al fine di verificare il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti ed il conseguente recupero dell'evasione tributaria, nonché il completamento della banca dati degli immobili siti nel territorio comunale mediante incrocio con il catasto e per quanto attiene alla tassa rifiuti mediante incrocio della banca dati della Camera di Commercio di Brescia.

Nel campo dei controlli fiscali si darà attuazione, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 87/2011, alla convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate per la ricerca ed il contrasto all'evasione tributaria.

L'Ufficio cura inoltre l'assistenza e la consulenza ai contribuenti in merito all'assolvimento degli obblighi tributari locali, che alla luce delle recenti modifiche normative riguardanti l'introduzione dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), in sostituzione dell'ICI, si pone di particolare importanza.

L'ufficio Personale cura le procedure per l'assunzione di personale, ove resa possibile dalle norme vigenti, per garantire la continuità dei servizi esistenti o l'attivazione di quelli previsti negli indirizzi generali di governo. Eroga il trattamento economico fisso ed accessorio ai dipendenti in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti stipulati in sede decentrata. Vigila sul rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di personale e ne cura le eventuali variazioni per esigenze e direttive impartite dall'amministrazione.

In ultimo si precisa che vengono curati dal servizio finanziario tutti gli adempimenti fiscali posti a carico del Comune, quale soggetto passivo d'imposta (IVA, IRAP, IRPEF), nonché tutte le statistiche e relazioni a

carattere economico finanziario (bilancio, rendiconto, spese personale ecc.) richieste dal Ministero o dalla Corte dei Conti.

Motivazione delle scelte

Rispetto dei numerosi adempimenti fissati dalle normative e supporto agli uffici per lo svolgimento dell'attività operativa ed organizzativa dal punto di vista contabile.

Applicazione delle aliquote e tariffe relative ai tributi comunali di nuova istituzione (IMU, TARES) per la verifica del gettito atteso e degli equilibri di bilancio. Prosecuzione dell'attività di accertamento e recupero per le annualità trascorse per l'ICI, applicazione delle tariffe dei servizi comunali utilizzati dai cittadini e imprese presenti sul territorio comunale.

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti con i contribuenti: erogazione dei servizi offerti ai cittadini e contribuenti per i tributi locali (gestione più sollecita dei rapporti a seguito della riscossione diretta di IMU e della TARES); i rapporti con i creditori e debitori del Comune verranno migliorati proseguendo nell'operazione di standardizzazione dei tempi di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese (esecuzione dei pagamenti nel termine standard di 30 giorni previsti dalla normativa). Supporto contabile agli altri uffici: il servizio, come già detto in precedenza, opera prevalentemente come unità di supporto (staff) agli altri servizi comunali, predisponendo il pagamento delle spese derivanti dai servizi gestiti dall'ente. Per la gestione del bilancio verrà posta particolare attenzione alle fasi di erogazione della spesa e di acquisizione delle risorse finanziarie, che estesa anche alle voci fisse di bilancio (stipendi, utenze, mutui, imposte e tasse) per le quali il servizio finanziario costituisce unità di supporto agli altri settori comunali, consentirà una migliore gestione del bilancio e il miglioramento dei parametri gestionali connessi allo stesso.

Patto di stabilità interno: la gestione finanziaria sarà svolta in modo da conseguire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa (Legge di stabilità 2012 n. 183/2011) che fissa, in attesa della comunicazione dei criteri di virtuosità, i parametri del saldo finanziario da raggiungere e le modalità di contenimento della spesa. La conseguenza sarà il monitoraggio trimestrale delle entrate e delle spese rilevanti per il calcolo del patto, oltre che una attenta disamina delle strategie attuabili per ottenere un contenimento della spesa senza operare tagli ai servizi. Nell'ambito della gestione della spesa verranno definiti i flussi di cassa rilevanti per il patto di stabilità d'intesa con il settore tecnico in ordine alla programmazione dei pagamenti degli investimenti da effettuare e verrà data attuazione alle direttive stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 131/2009 in merito alla tempestività dei pagamenti (parte corrente e parte investimenti) per evitare il formarsi di passività pregresse e il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Controllo della fiscalità locale: recupero dell'evasione ed elusione dei tributi comunali e possibile riduzione della pressione fiscale. Miglioramento dei tempi: di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese per il duplice obiettivo di rispetto del termine temporale di 30 giorni per il pagamento ai fornitori del Comune e di raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, servizi telematici di collegamento con altre banche dati.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 102

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	6.076,00	4.532,00	4.532,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	6.076,00	4.532,00	4.532,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	514.726,00	360.525,00	377.343,00	
• Altre	-5.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	509.726,00	360.525,00	377.343,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	515.802,00	365.057,00	381.875,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 102

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
515.802,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	515.802,00	8,13%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
365.057,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	365.057,00	6,35%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
329.875,00	86,38%	52.000,00	0,00%	0,00	0,00%	381.875,00	6,65%

Programma numero 103 '3 - SERVIZI TECNICI URBANISTICA'

Responsabile Sig.ra Claudia Piovani

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Il Comune di Castel Mella, nei mesi passati, ha acquistato gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà della Società ENEL SOLE. Alla luce di questo fatto, nell'anno 2013 è prevista la predisposizione ed indizione della gara d'appalto per l'affidamento della gestione di tutto il patrimonio comunale di pubblica illuminazione.

Gli interventi manutentivi che si intendono realizzare sono basati principalmente su un efficientamento del parco luci con sostituzione delle lampade esistenti con lampade ad alto rendimento energetico (sodio alta pressione, lampade ad induzione ecc) oltre all'adozione di accorgimenti quali l'installazione di regolatori di flusso per la stabilizzazione della tensione di alimentazione ed interruttori crepuscolari o astronomici, sistemi questi che consentono di ottenere una riduzione dei costi energetici a carico del Comune, nell'ottica di risparmio energetico prevista anche dalla Comunità Europea.

La modalità di finanziamento di questo intervento sono ancora in fase di definizione ma si opterà per un sistema che consenta l'autofinanziamento.

SETTORE MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI

Durante il 2013 sono in scadenza i certificati di Prevenzione Incendi dei seguenti immobili comunali : Polo Scolastico, Scuola Materna di Onzato e Palestra Polivalente. Si è quindi proceduto ad incaricare tecnici qualificati per la redazione delle pratiche necessarie. A fronte di questa necessità è indispensabile mettere mano con interventi di adeguamento sia alla scuola materna di Onzato che al Polo Scolastico.

Si dovrà, al fine di procedere alla stesura del collaudo tecnico amministrativo del nuovo Municipio, eseguire opere di adeguamento impiantistico della rete elettrica, antincendio e fognario.

Sul fronte manutentivo del patrimonio si rende necessario un intervento straordinario al manto di copertura dei fabbricati adibiti ad alloggi ERP localizzati a Cascina Castello. Il Comune dovrà contribuire in quota parte a tali opere di sistemazione.

SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

La valorizzazione del patrimonio esistente, in particolare la **manutenzione delle aree verdi comunali**, è un'importante obiettivo che l'amministrazione comunale intende perseguire mediante interventi di potatura al fine di eliminare alcune situazioni che potrebbero diventare pericolose per cose e persone

L'Amministrazione Comunale intende concentrarsi inoltre sul miglioramento della viabilità comunale mediante lavori di manutenzione della rete stradale in generale. Per l'anno 2013 sono previsti interventi manutentivi di soccorso al fine di tamponare le parti di strada maggiormente ammalorate localizzate in diverse parti del territorio comunale.

Il **servizio di igiene urbana**, che comporta una voce consistente delle spese in parte corrente, anche per il 2013 è orientato verso il miglioramento dei risultati nella quantità di rifiuti differenziati raccolti porta a porta, proiettandosi verso l'obiettivo delle più alte percentuali previste per i prossimi anni. In virtù dei risultati raggiunti l'orientamento dell'Amministrazione sarà quello di proseguire in questa direzione, consolidando e migliorando i servizi esistenti.

SETTORE URBANISTICA

A seguito dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio, l'Amministrazione Comunale intende procedere nell'anno 2013 ad avviare l'iter procedurale per la Prima Variante allo Strumento Urbanistico, mirata soprattutto alla risoluzione di alcuni problemi normativi ed interpretativi che il P.G.T. ha riscontrato nella sua attuazione.

Nell'ottica di applicazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n.12/2005 si procederà, anche quest'anno, a proseguire con l'attività di monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica del PGT. Si è proceduto, inoltre, ad incaricare tecnici professionisti per il collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate in applicazione di convenzioni urbanistiche legata a Piani di Lottizzazione, che risultavano terminati da tempo, e a prendere in carico le relative opere.

Nell'anno 2013 si procederà con l'attività di accorpamento al demanio stradale delle aree di proprietà privata utilizzate ininterrottamente da più di 20 anni.

Finalità da conseguire

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale.

Gli interventi proposti sono comunque vincolati ai flussi di entrata programmati per il rispetto del patto di stabilità interno.

Investimento

Per il triennio 2012/2014 sono previsti i seguenti interventi:

FONDO 10% ONERI URBANIZZAZIONE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE: quota triennale euro 47.500,00. Lo stanziamento, in adempimento alle disposizioni della L.R. 6/89, corrisponde annualmente al 10% della previsione di riscossione degli oneri di urbanizzazione e sarà utilizzato per l'eliminazione delle barriere architettoniche dalle opere, edifici ed impianti pubblici. E' da sottolineare, comunque, che la maggior parte degli edifici pubblici sono stati realizzati recentemente e sono pertanto già a norma in relazione alle vigenti prescrizioni in materia di barriere architettoniche.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE: quota triennale euro 470.098,00 per il finanziamento degli interventi manutentivi del patrimonio comunale.

SISTEMAZIONE STRADALE E VIABILITA'. Si presterà particolare attenzione alla sistemazione stradale, La somma complessiva sul triennio ammonta ad Euro 205.100,00.

MANUTENZIONE AREE VERDI complessivi euro 241.000,00 nel triennio per la realizzazione degli interventi sulle aree verdi con attenzione particolare ai percorsi ciclabili e pedonali e all'arredo urbano, nonché l'acquisto di attrezzature e mezzi per il servizio.

EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA Nell'anno 2013, verrà predisposto il progetto per l'efficientamento ed il miglioramento energetico dell'intero impianto di pubblica illuminazione tramite la formula della ESCO e la spesa stimata è pari a Euro 370.000,00.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE. Nell'anno 2013 si conclude l'ammortamento dell'impianto fotovoltaico realizzato presso il polo scolastico e l'impegno finanziario ammonta ad Euro 34.502,00.

FONDO 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO: euro 9.000,00 stanziati nel triennio; lo stanziamento, in adempimento delle disposizioni della L.R. 12/05, viene utilizzato per il finanziamento delle attrezzature di interesse comune per servizi religiosi, nella misura del'8% delle somme effettivamente riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria.

Erogazione di servizi di consumo

Garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini, offrendo servizi pubblici efficienti ed efficaci, e gestendo con equilibrio le criticità e i fabbisogni di questo Comune. Adozione di atti generali e di singoli provvedimenti richiesti per la concreta applicazione della nuova disciplina. Semplificazione e rapidità nel rilascio delle autorizzazioni, informazioni chiare e precise circa le procedure di inizio, subentro e cessazione di attività commerciali e artigianali.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad esempio computer stampanti, fotocopiatrice, telefoni, autovettura, motocarri e attrezzatura varia del personale operaio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 103

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	29.500,00	30.500,00	31.500,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	29.500,00	30.500,00	31.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	2.176.710,00	2.018.971,00	1.978.369,00	
• Altre	54.140,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (C)	2.230.850,00	2.068.971,00	2.028.369,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.260.350,00	2.099.471,00	2.059.869,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 103

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.878.150,00	83,09%	0,00	0,00%	382.200,00	16,91%	2.260.350,00	35,64%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.766.971,00	84,16%	0,00	0,00%	332.500,00	15,84%	2.099.471,00	36,52%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.767.369,00	85,80%	0,00	0,00%	292.500,00	14,20%	2.059.869,00	35,85%

Programma numero 104 '4 - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI'

Responsabile Sig.ra Chiara Cremonesi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della **PUBBLICA ISTRUZIONE**, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per l'anno 2013 sono quelli previsti dal vigente Piano Diritto allo Studio per l'a.s. 2012/2013 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 in data 29/10/2012.

Le scuole operanti sul territorio sono:

- tre scuole dell'infanzia, di cui due statali ed una comunale, che accolgono complessivamente 314 alunni suddivisi in 12 sezioni
- una scuola primaria, che accoglie 483 alunni suddivisi in 22 classi
- una scuola secondaria di 1° grado, che accoglie 331 alunni suddivisi in 14 classi

SERVIZI FORNITI

- 1) servizio trasporto per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di 1° grado
- 2) orario anticipato e posticipato alle scuole dell'infanzia (7.30 - 8.00 e 16.00 - 18.00)
- 3) orario anticipato scuola primaria (7.30 - 8.30)
- 4) servizio di refezione scolastica e educazione alimentare rivolta agli alunni iscritti in mensa con assistenza durante la fruizione del pasto, dove non fornita dal personale insegnante (servizio "tempo mensa")
- 5) Commissione Mensa con riunioni trimestrali al fine di monitorare l'andamento del servizio di ristorazione scolastica
- 6) servizio doposcuola per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado (dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00 - dal lunedì al venerdì)
- 7) informatizzazione del sistema di rilevazione presenze in mensa e gestione pagamenti di tutti i servizi scolastici tramite RID bancari
- 8) stanziamento all'Istituto Comprensivo dei fondi per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Diritto allo Studio

INTERVENTI INDIVIDUALI

- 1) fornitura gratuita libri di testo scuola primaria
- 2) dote Scuola Regione Lombardia
- 3) borse di studio comunali per gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado erogati sulla base del merito scolastico e assegnazione libri studenti meritevoli classi quinte scuola primaria
- 4) esenzione dal pagamento dei servizi scolastici per le famiglie in difficoltà, disposte dall'Assistente Sociale;

ALTRI INTERVENTI

Consiglio Comunale dei Ragazzi: insediatosi il 15/12/2012, ha la finalità di contribuire alla formazione civica dei ragazzi, che devono essere sostenuti nelle varie fasi di acquisizione delle competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per ciò che concerne l'ambito di attività dei **SERVIZI SOCIALI**, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per la creazione di un sistema di sicurezza sociale rivolto a tutta la popolazione, si riferiscono alle aree anziani, handicap e minori che verranno di seguito affrontate.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.14 del 18/05/2004 è stato approvato il Piano Socio Assistenziale che definisce le linee guida e gli obiettivi generali e gli ambiti nei quali l'Amministrazione comunale intende attivare interventi volti a rispondere ai bisogni emergenti dalla cittadinanza.

I criteri per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi sono stati definiti con le deliberazioni di Giunta Comunale n.78 del 16/07/2007, n.122 del 22/12/2008 (in riferimento al servizio CDD) e n.115 del 23/11/2009 (in riferimento ai servizi SFA e CSE).

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE": costituita tra i comuni del distretto Brescia-Ovest per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, e più in generale, per la gestione integrata degli interventi previsti nel Piano di zona, del servizio Tutela minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e degli interventi di formazione concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione del benessere bio-psico-sociale dei cittadini del territorio.

AREA ANZIANI

Servizi offerti: servizio di assistenza domiciliare, servizio pasti a domicilio, telesoccorso, contributo per pagamento rette strutture protette, iniziative di promozione e coinvolgimento sociale, organizzazione servizio trasporto per Centro Diurno Anziani di Castel Mella.

AREA HANDICAP

Interventi individualizzati volti a favorire l'autonomia e l'inserimento nel territorio, servizi di formazione all'autonomia, inserimento utenti in strutture residenziali o semi- residenziali (SFA, CSE, CDD, RSD) in collaborazione con l'ASL di Brescia, servizio integrazione lavorativa (delega all'ACB da parte del Piano di Zona, realizzato tramite il Nucleo Integrazione Lavorativa), contributo per soggiorni climatici, assistenza ad personam per gli alunni, assistenza ad personam per favorire la fruizione di attività socio-ricreative estive, pagamento quota a carico per frequenza di due minori di Castel Mella presso la Scuola Audiofonetica.

AREA DISAGIO ADULTO

Gli interventi a sostegno di coloro che presentano problemi di grave disadattamento o dipendenza (tossicodipendenti, alcolisti), attraverso colloqui programmati con l'Assistente sociale, mirano a realizzare progetti di recupero per restituire dignità ed un ruolo sociale alla persona in situazione di disagio, anche mediante la collaborazione con i servizi specialistici funzionanti sul territorio: il C.P.S. (Centro Psico Sociale) l'equipe del N.I.L. (Nucleo Integrazione Lavorativa) il Nucleo Operativo Algologia (N.O.A.), il S.E.R.T. (Servizio Tossicodipendenze).

AREA MINORI

Servizi offerti: benvenuto nati (invio pergamena e coupon per ritiro prodotti omaggio c/o Farmacia dott.Navoni Paolo), assegno maternità e nucleo familiare (INPS), Asilo Nido comunale, centro ricreativo estivo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, grest sportivo per ragazzi dai 6 ai 12 anni, gestione di situazioni multi problematiche che interessano i minori e le loro famiglie e assistenza domiciliare minori, tutela minori soggetti a provvedimenti della magistratura (Ufficio Tutela presso Azienda Speciale Consortile).

ALTRI INTERVENTI

Segretariato sociale, interventi di assistenza economica (contributi economici continuativi e una-tantum, buoni eventualmente finanziati con fondi dell'Azienda Speciale Consortile, contributi Fondo Sociale comunale), procedura di inoltro domande Bonus Gas e Bonus Energia, assegnazione alloggi comunali e procedure di cambio-alloggio, servizio trasporto presso strutture sanitarie ed ospedaliere tramite convenzione con il SARC e tramite volontari e mezzi comunali, punto prelievi, realizzato tramite convenzione con laboratorio accreditato

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA': riunitasi per la prima volta il 07/12/2012 ha la principale finalità di favorire la più ampia partecipazione delle donne del Comune alla sua organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa intervenendo in modo propositivo e consultivo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.

La Commissione valorizza la presenza femminile nella comunità attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita delle soggettività femminili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Pubblica Istruzione

L'Amministrazione comunale pone come obiettivo primario il mantenimento dello standard di accoglienza, funzionalità e qualità delle strutture scolastiche e dei servizi offerti agli alunni (trasporto,

orario anticipato, orario posticipato, doposcuola, mensa).

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione auspica inoltre di mantenere la proficua e fattiva collaborazione già in essere fra l'Amministrazione comunale e gli organi scolastici competenti.

CONTROLLO QUALITA' SERVIZI: Continuerà anche per l'anno 2013 la rilevazione della qualità dei servizi, tramite la "scheda rilevazione segnalazioni" relativa ai servizi scolastici erogati (mensa, anticipo, posticipo, doposcuola, scuolabus).

Servizi sociali

Finalità dell'Assessorato ai Servizi Sociali è mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offrendo un concreto sostegno alla famiglia e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale.

Sarà prodotto ogni sforzo per far fronte alla riduzione delle risorse a disposizione dell'Azienda Speciale "Ovest Solidale" per limitare i disagi alla popolazione.

Resta l'obiettivo di dare concreta, efficace ed immediata risposta alle seguenti necessità:

- erogare servizi rivolti ad alcune fasce particolari della popolazione, quali gli anziani ed i nuclei familiari con figli minori in età scolare;
- individuare nuove modalità operative che coinvolgano in modo più diretto ed attivo il volontariato;
- evitare il ricorso a strutture residenziali stimolando e favorendo le risorse personali e familiari facendo una puntuale analisi dei bisogni e predisponendo gli opportuni interventi domiciliari;
- acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza delle situazioni di disagio presenti sul territorio e spesso sconosciute ai servizi sociali;
- collaborazione e integrazione tra ufficio Servizi Sociali del Comune e servizi offerti dall'A.S.L. competente sul territorio.

CONTROLLO QUALITA' SERVIZI: anche per l'anno 2013 la rilevazione della qualità dei servizi verrà effettuata tramite la somministrazione di questionari agli utenti (asilo nido, pasti a domicilio, telesoccorso, assistenza domiciliare) al fine di verificare la rispondenza dei servizi erogati rispetto alle aspettative ed alle esigenze dell'utenza.

INFORMATIZZAZIONE

SITO INTERNET: dal mese di maggio 2013 è on line il nuovo sito dell'Area Servizi alla Persona: www.segnalisociali.it, aggiornato costantemente dai dipendenti dell'ufficio, con la finalità di informare la cittadinanza circa le iniziative promosse e con sezioni informative relative alle scuole presenti sul territorio, ai servizi scolastici e sociali forniti, e con una specifica sezione dedicata alla modulistica.

ISCRIZIONI ON LINE: per l'anno scolastico 2013/2014 le iscrizioni ai servizi (mensa, scuolabus, anticipo, etc.) saranno effettuate on-line tramite un portale dedicato. Dalla stessa pagina web è già possibile dall'a.s. 2012/2013 visualizzare i servizi attivi per ciascun alunno e la situazione contabile riferita ai pagamenti relativi ai servizi fruiti.

Tali iniziative hanno molteplici finalità:

- semplificare le procedure amministrative, dando la possibilità ai genitori degli alunni di effettuare le iscrizioni comodamente da casa (evitando possibili code allo sportello e agevolando chi sarebbe diversamente costretto a prendere permessi dal lavoro);
- ridurre il consumo di carta favorendo lo scambio di informazioni tramite il sito internet e la posta elettronica;
- facilitare la consultazione e l'informazione da parte dei cittadini circa le iniziative promosse dall'Area Servizi Sociali.

Investimento

ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER LE SCUOLE: euro 1.000,00 nel triennio per il periodico adeguamento degli arredi e delle attrezzature delle scuole.

REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO POLO SCOLASTICO. Previsti nel 2013 Euro 79.900,00 e subordinati alla concessione del contributo ministeriale.

MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI: euro 14.900,00 nel triennio destinati alla manutenzione degli edifici scolastici al fine di consentire lo svolgimento del servizio pubblico.

Erogazione di servizi di consumo

Pubblica Istruzione

Finalità dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione è il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano per il Diritto allo Studio. Gli interventi attuali si propongono tra l'altro la limitazione del fenomeno di dispersione scolastica da parte di studenti di Castel Mella verso plessi scolastici situati in altri Comuni.

Servizi Sociali

Per l'anno 2013 si prevede di predisporre una versione aggiornata del Piano Socio Assistenziale, con la descrizione dettagliata dei servizi erogati; contestualmente verranno riesaminati i criteri per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, anche sulla base delle eventuali decisioni assunte dal Piano di Zona e con l'obiettivo di agevolare le famiglie numerose.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente, assegnati agli uffici Pubblica Istruzione e Servizi Sociali. Si prevede il ricorso ad appalti esterni per i servizi: pre/post scuola, pulizia presso scuola dell'infanzia comunale, trasporto scolastico, doposcuola, asilo nido, assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio anziani, trasporto centro diurno, assistenza ad personam.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es. computer, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrice, n.2 autovetture, scuolabus.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma attuato è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 104

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
• REGIONE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	608.200,00	616.200,00	616.200,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	608.200,00	616.200,00	616.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.445.140,00	1.232.503,00	1.225.574,00	
TOTALE (C)	1.445.140,00	1.232.503,00	1.225.574,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.095.340,00	1.890.703,00	1.883.774,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 104

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
2.012.540,00	96,05%	0,00	0,00%	82.800,00	3,95%	2.095.340,00	33,04%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.884.203,00	99,66%	0,00	0,00%	6.500,00	0,34%	1.890.703,00	32,89%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.877.274,00	99,65%	0,00	0,00%	6.500,00	0,35%	1.883.774,00	32,78%

Programma numero 105 '5 - VIGILANZA E SICUREZZA'

Responsabile Sig.ra Ramona Mari

Descrizione del programma

Sono comprese nel programma tutte le attività di pertinenza della Polizia Locale: dalla circolazione stradale, alla sicurezza urbana, alla tutela del consumatore e del territorio.

Garantire sicurezza è un dovere che chiede il massimo impegno, su versanti diversi, tutti essenziali. Serve prevenire, con politiche tese a colpire con decisione la microcriminalità e il vandalismo, con una pianificazione e un'azione coordinata tra le forze dell'ordine, per la quale il Sindaco, nel rispetto delle diverse competenze, deve continuare a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un patto organico e partecipato con la Prefettura.

Per rispondere concretamente a ciò si provvede ad un monitoraggio continuo del territorio in stretta collaborazione con tutti i corpi di polizia e con l'ausilio di strumentazioni tecnologiche mediante un'attività di prevenzione e, quando occorre, di repressione, attraverso sanzioni amministrative e fermi di P.G. Una particolare attenzione viene data al contrasto allo spaccio di droga e ai reati contro l'ambiente e ad attività collegate alla criminalità organizzata.

Viene confermata l'esternalizzazione dei servizi di riscossione e recupero ruoli delle sanzioni in modo da favorire la maggiore presenza possibile della P.L. sul territorio.

Le attività di polizia stradale e di pattugliamento vengono supportate anche attraverso intese e accordi con altri enti. Nello specifico dell'attività di polizia stradale la sicurezza della circolazione viene tutelata mediante l'utilizzo di strumentazioni tecniche sia fisse che mobili atte a rilevare la velocità dei veicoli. Viene favorito un pronto intervento e di rilievo in caso di sinistri stradali, nonché verificato il possesso da parte degli automobilisti di documenti idonei alla guida e certificati assicurativi con il supporto della strumentazione atta a verificarne l'autenticità.

La funzione di polizia amministrativa è espletata con il controllo e la vigilanza sulle autorizzazioni e concessioni di competenza comunale, attraverso verifica del rispetto delle norme sull'urbanizzazione dei suoli e delle norme ambientali nonché, in ambito commerciale, con azione di prevenzione e contrasto contro laboratori clandestini, commercio abusivo.

Visto l'aumento demografico nel territorio vengono eseguiti, a supporto dell'ufficio anagrafe, maggiori controlli sull'effettiva presenza di coloro che chiedono la residenza a Castel Mella.

L'idoneità igienico-sanitaria degli appartamenti, il numero di persone presenti in un appartamento, la regolarità dei permessi di soggiorno e il rispetto dell'obbligo scolastico sono aspetti che vanno tenuti sotto controllo per evitare situazioni di disagio nella popolazione e a tal fine la Polizia Locale collabora con gli uffici anagrafe, tecnico e servizi sociali.

In tema di sicurezza ci si propone di intervenire tempestivamente in seguito alle segnalazioni rispetto ai diversi "inconvenienti" lamentati dalla cittadinanza cui dovrà seguire la segnalazione ai soggetti/enti deputati a risolverli. Mediante tale procedura, si vuole tratteggiare una polizia locale più vicina alla gente, legata al dialogo, allo scambio di informazioni; sostanzialmente un'attività di gestione del territorio di natura preventiva, ma con azioni ferme e repressive in caso di comportamenti colpevoli.

Motivazione delle scelte

La sicurezza è una percezione che si traduce nei risultati ottenuti dalle forze di polizia nella lotta alla criminalità e conseguenza, nel grado di tranquillità raggiunto dalla collettività. Un altro aspetto al quale oggi si fa molta attenzione è la sicurezza ambientale. In un territorio altamente industrializzato e nel contempo fittamente abitato, l'attenzione ai pericoli di un cattivo utilizzo delle risorse ambientali è un'esigenza che viene sempre più posta all'attenzione degli amministratori. Solo con l'ausilio di una Pubblica

Amministrazione efficiente, capace di soddisfare i bisogni collettivi reali o percepiti, che dialoga al suo interno e con i suoi cittadini si possono creare sinergie atte a realizzare la miglior forma di controllo diretto e indiretto del territorio.

Sebbene sia stato riconosciuto ai Sindaci il potere di emettere ordinanze in tema di sicurezza, anche non contingibili ed urgenti, la tutela dei cittadini, dei beni pubblici e privati è tutelata dalle leggi nazionali purché però le autorità locali siano attente al controllo del territorio e alla repressione dei comportamenti illeciti in ogni loro forma con particolare attenzione allo spaccio di droga, al lavoro clandestino, ai reati ambientali.

L'Amministrazione nell'ambito dell'attività di tutela del territorio, nello sforzo di contrastare le attività illecite e aumentare la sicurezza dei singoli, opera mediante servizi mirati di contrasto in collaborazione con altre polizie locali e forze dell'ordine, con servizi anche serali, utilizzando tutte le norme a tutela del cittadino, intervenendo essa stessa con provvedimenti (ordinanze, regolamenti) specifici e periodici incontri di coordinamento per la sicurezza con il comando della locale stazione dei carabinieri.

L'obiettivo generale è quindi quello di permettere una vita sociale e aggregativa serena che renda sicura la frequentazione, da parte dei cittadini, dei locali e dei luoghi pubblici.

Per venire incontro alla complessità delle problematiche relative alla sicurezza e data la scarsità numerica delle risorse umane che se ne devono occupare il Comune di Castel Mella si è dotato da tempo di n. 17 telecamere installate nei pressi dei principali luoghi ed edifici pubblici.

Finalità da conseguire

La finalità da conseguire è il miglioramento della qualità della vita della comunità sia per quanto riguarda la sicurezza personale che quella dei beni.

Per raggiungere questo risultato, oltre alla normale attività svolta dalla Polizia Locale, è importante aumentare la presenza e la vigilanza sul territorio anche in orario serale o in giornate festive. A tal fine vengono stipulati accordi di collaborazione con le forze di Polizia Locale di altri Comuni.

Le Istituzioni scolastiche vengono coinvolte in progetti volti alla conoscenza ed al rispetto delle basilari regole di civile convivenza.

Investimento

Il maggior investimento sarà correlato alla segnaletica e all'installazione di dispositivi fissi di controllo della velocità per incrementare la sicurezza della circolazione stradale.

Per ciò che concerne le attrezzature di servizio, l'indirizzo generale è la loro sistemazione in caso di danneggiamento in modo da consentire un risparmio di risorse economiche.

Erogazione di servizi di consumo

Si conferma il livello di servizio conseguito negli anni precedenti, con ulteriori interventi di razionalizzazione sia organizzativa che procedimentale con l'obiettivo di migliorare gli standard dei servizi offerti.

Sarà rafforzata l'opera di contrasto nei confronti di tutti gli illeciti che creano particolare danno ai cittadini specialmente lo spaccio di droghe, i reati contro l'ambiente, il vandalismo.

Per la sicurezza di tutti gli utenti della strada saranno sanzionati quei comportamenti illeciti che sono causa delle lesioni e della mortalità negli incidenti stradali, in particolare la mancanza dell'uso delle cinture di sicurezza, del casco sui motocicli e ciclomotori, la velocità, l'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti o l'uso di strumenti che limitano le capacità di reazione del conducente.

Per il rispetto delle norme di sicurezza stradale oltre ai dispositivi fissi di misurazione della velocità sarà utilizzato anche l'autovelox, con posizionamento ben visibile.

Proseguirà, il servizio di sorveglianza davanti alle scuole e saranno svolte alcune lezioni di educazione stradale cercando di coinvolgere se possibile anche la cittadinanza.

Per la sicurezza personale degli agenti, verranno svolte le consuete esercitazioni al poligono di tiro

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente. Si prevede, mediante lo strumento delle collaborazioni esterne, il supporto di agenti di altri enti per i servizi serali e notturni e per le manifestazioni che richiedono più pattuglie.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento

dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni , fotocopiatrice, autovetture, motociclette, nonché strumentazioni per il controllo della velocità e telecamere di sorveglianza, sistema falsi documentali.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si ritiene coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 105

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	204.000,00	204.000,00	204.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	204.000,00	204.000,00	204.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	45.430,00	48.330,00	44.930,00	
TOTALE (C)	45.430,00	48.330,00	44.930,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	249.430,00	252.330,00	248.930,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 105

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
249.430,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	249.430,00	3,93%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
251.330,00	99,60%	0,00	0,00%	1.000,00	0,40%	252.330,00	4,39%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
247.930,00	99,60%	0,00	0,00%	1.000,00	0,40%	248.930,00	4,33%

Programma numero 106 '6 - CULTURA E SPORT'

Responsabile Sig.ra Ramona Mari

Descrizione del programma

SERVIZIO BIBLIOTECA: Si propone, tra i compiti essenziali la diffusione del libro e della lettura, del multimediale e dell'informazione. Le scelte effettuate saranno mirate al mantenimento del servizio erogato con particolare attenzione al prestito locale e interbibliotecario e al servizio informativo.

Gli obiettivi che interesseranno il servizio sono i seguenti:

SVILUPPO, RICAMBIO, CONSERVAZIONE DELLE RACCOLTE E INTEGRAZIONE CON I NUOVI SERVIZI ELETTRONICI E DIGITALI: Prevede l'acquisto di: novità editoriali, tiene conto delle richieste dell'utenza, dei titoli delle bibliografie utilizzate per la promozione alla lettura, per il progetto NPL e per eventuali temi di interesse segnalati dalle insegnanti, comprende l'acquisto di alcuni periodici e riviste e del materiale multimediale (cd e dvd).

Per migliorare la gestione delle raccolte verranno effettuate: a) le operazioni di scarto e di deposito del materiale librario e documentario con la creazione di nuove sezioni (deposito delle VHS, negli armadi e nel magazzino; deposito nell'archivio del comune (sez. DAC); Sezione "Viaggi", per le guide turistiche); b) le segnalazioni nelle collezioni librarie di percorsi tematici in particolare nella narrativa dei ragazzi (progetto generi-temi secondo il protocollo sistemico) e degli adulti; c) le copie di salvataggio dei dvd e il progetto di copertinatura dei libri più prestati.

Prevede inoltre:

1) la promozione di "MedialibraryOnLine": il portale, fornito alle biblioteche dalla provincia, che con la sola iscrizione alla biblioteca e la richiesta di attivazione del servizio, consente di accedere gratis, dalla propria postazione (computer, notebook, i-pad, i-phone etc.), a contenuti digitali ed elettronici (musica, film, e-book, quotidiani, audiolibri e molto altro);

2) il prestito e la visione in sede dei 2 lettori di libri digitali "E-book-reader", a disposizione agli utenti, per la promozione e la diffusione dei nuovi E-book, a loro volta reperibili e richiedibili in prestito con il servizio Medialibrary on line;

3) la riorganizzazione informatica della strumentazione posseduta (in particolare i PC) grazie ad un team di volontari esperti informatici, che metteranno a disposizione gratuitamente le loro competenze per ottimizzare, qualora possibile senza spesa e con risorse gratuite, l'utilizzo dell'esistente e per suggerire eventuali necessarie sostituzioni.

4) l'installazione, sulle postazioni pc, del software "Cafèlib", fornito dal sistema bibliotecario, che consente il controllo e la gestione della navigazione Internet degli utenti della biblioteca e di una rete wireless per le connessioni degli utenti con le loro apparecchiature private (Cafèlib e progetto Free-wife di Bresciagov);

DIFFUSIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA: Consiste in:

- 1) Predisposizione di bibliografie a supporto dell'attività scolastica e dei gruppi locali, correlate all'allestimento di mostre librarie a tema e legate ad iniziative, eventi ricorrenze (es. Storia del 900, Shoah, Giornata del ricordo, Razzismo e Scaffale interculturale);

- 2) Organizzazione di incontri e iniziative per adulti: (Gruppo di lettura, Blog del GDL, "Bancarella del libro" alla Sagra del Loertis, eventuali incontri con l'autore e letture teatrali);

- 3) Promozione alla lettura per bambini e ragazzi per la quale sono previsti: a) Incontri con le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di informazione all'uso della biblioteca, visite periodiche per il prestito librario spesso supportate da letture vicariali a tema, eventuale organizzazione e realizzazione di laboratori e iniziative; b) Partecipazione, in collaborazione con i pediatri, al progetto provinciale e nazionale "Nati per leggere", con il primo

prestito librario in ambulatorio e eventuali iniziative correlate;

- 4) Partecipazione ad iniziative organizzate dal Sistema bibliotecario (tra cui: gara di lettura "Storie per gioco" e rassegna "Un libro per piacere").

RAPPORTI CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO, CON LA RBB E CON IL BACINO D'UTENZA: prevede la partecipazione, con regolare pagamento della quota associativa, all'attività del Sistema bibliotecario Sud Ovest bresciano di Chiari e della Rete bibliotecaria Bresciana. Tra i servizi di rilievo garantiti dalla formula associativa ricordiamo: la catalogazione centralizzata, il prestito interbibliotecario, la consulenza biblioteconomica, la consultazione di banche dati, la promozione alla lettura, gli interventi di formazione del personale.

Al fine di pubblicizzare la propria attività e quella istituzionale e di creare un canale di comunicazione con i propri utenti la biblioteca manterrà aggiornata la propria pagina sul social network Facebook, sull'interfaccia utenti del nuovo programma Clavis e la propria mailinglist.

Verrà rafforzata la collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, anche in previsione di alcune attività comuni (Progetto Nuovi nati con i Servizi sociali, corso per stranieri con Associazione genitori, Bookcrossing con le Acli, serate a tema con l'Associazione Tracce) o di un supporto bibliografico alle loro iniziative.

SERVIZIO CULTURA: Consiste nella diffusione e nella promozione della cultura, in ogni sua possibile manifestazione, comprese quelle di carattere locale. Gli obiettivi generali sono: l'arricchimento culturale di ciascuno, in alternativa alle opportunità scolastiche ed educative, e la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e culturale del paese.

A tal proposito dal 31.10.2011 è stata istituita la Consulta della cultura, formata da un Direttivo di 22 persone, 11 in rappresentanza delle Associazioni culturali, oratorio, scuole e 11 da privati cittadini, che ha il compito di proporre all'Amministrazione Comunale possibili iniziative e progetti culturali, anche in collaborazione con altri Enti e Istituti presenti sul territorio e con le Scuole.

I dipendenti comunali addetti alla biblioteca e cultura svolgono il ruolo di supporto e segreteria al Direttivo della Consulta della Cultura.

Per quanto riguarda l'organizzazione di iniziative che facevano capo alla biblioteca: campagna di abbonamenti per la stagione di prosa ai teatri di Brescia, viaggi all'Arena di Verona per spettacoli di lirica, per visite guidate alle mostre di rilievo nazionale, realizzate a Brescia o in città raggiungibili in giornata, la stessa rimane punto di riferimento.

PROMOZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA: L'obiettivo a carattere informativo e promozionale viene raggiunto con la predisposizione di comunicati a mezzo stampa inviati a quotidiani e TV locali, tramite aggiornamento del sito web, distribuzione di volantini sul territorio comunale e alle biblioteche del Sistema Bibliotecario sud-ovest.. La promozione delle iniziative avviene, anche, mediante l'invio delle informazioni alla mailing-list degli utenti della biblioteca.

GESTIONE AUDITORIUM COMUNALE GIORGIO GABER: Obiettivo fondamentale è la promozione di eventi propri e di iniziative delle Associazioni volontarie attive sul territorio. Queste ultime verranno prese in particolare considerazione dall' Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Cultura.

Continueranno i rapporti con la società Cipiessè di Brescia gestore dell'auditorium, così pure la conseguente programmazione di film da coordinare con eventuali attività teatrali e iniziative dell'Amministrazione, della Consulta e delle Associazioni del territorio.

GESTIONE LOCALI COMUNALI:

L'attività prevede la gestione di spazi comunali, destinati alle Associazioni, ai gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale mediante allestimento di un calendario delle prenotazioni dei locali di proprietà comunale.

SERVIZIO SPORT

Obiettivo fondamentale è la promozione della pratica sportiva, tramite l'organizzazione di iniziative proprie e in collaborazione con enti e società sportive operanti sul territorio.

I singoli obiettivi sono i seguenti:

- 1) Cooperazione con associazioni sportive per l'organizzazione e il patrocinio gratuito di iniziative;
- 2) Erogazione di contributi ordinari o straordinari per l'attività svolta dalle associazioni a carattere sportivo o per le singole iniziative a carattere non ricorrente;
- 3) Per le singole iniziative a carattere non ricorrente, possibilità, per particolari eventi sportivi, a carattere provinciale, regionale o nazionale, di poter usufruire in maniera gratuita degli impianti sportivi della palestra G. Brera;

Motivazione delle scelte

Biblioteca e Cultura: Offrire opportunità di crescita culturale e di partecipazione sociale, in alternativa e ad integrazione della formazione scolastica.

Sport: diffusione della pratica sportiva, quale fonte di benessere psico-fisico e opportunità di socializzazione e di scambio.

Le iniziative culturali e sportive sono occasioni di incontro per i cittadini e costituiscono inoltre un'opportunità per consolidare l'identità del paese e il senso di appartenenza alla comunità.

Finalità da conseguire

Investimento

Nel programma sono previsti nel triennio interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi pari a Euro 4.500,00.

Erogazione di servizi di consumo

Biblioteca: a) Prestito libri e materiale multimediale, prestito interbibliotecario; b) consultazione in sede di opere enciclopediche, dei periodici, dei cd-rom, dei cataloghi on-line e di internet; c) accessione ad alcuni servizi elettronici e digitali (MEDIALIBRARY ON-LINE e prestito E-book-reader); e) attività di promozione alla lettura per adulti e bambini; f) informazioni di comunità.

Cultura: a) Realizzazione di iniziative proprie, proposte dalla Consulta Cultura, o in collaborazione con i gruppi locali; b) Promozione e partecipazione ad iniziative ed eventi culturali a carattere locale e nazionale (mostre, festival etc).

Sport: a) Promozione di iniziative ed eventi a carattere locale, provinciale e regionale.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente. Per la biblioteca è previsto il supporto di un volontario del Servizio Civile, qualora il progetto di Anci-Lombardia, al quale il Comune aderisce, verrà approvato e finanziato.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, postazioni internet.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma attuato è coerente con la normativa regionale e statale in vigore. Per il servizio Biblioteca, il programma trova rispondenza con quanto previsto dalla programmazione pluriennale del Sistema Bibliotecario comunità di Zona di Chiari, della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 106

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	239.446,00	236.646,00	238.046,00	
• Altre	7.200,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	246.646,00	236.646,00	238.046,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	246.646,00	236.646,00	238.046,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 106

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
246.146,00	99,80%	0,00	0,00%	500,00	0,20%	246.646,00	3,89%

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
234.646,00	99,15%	0,00	0,00%	2.000,00	0,85%	236.646,00	4,12%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
236.046,00	99,16%	0,00	0,00%	2.000,00	0,84%	238.046,00	4,14%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo		Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
101	974.534,00	905.074,00	933.607,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.900,00
102	515.802,00	365.057,00	381.875,00		15.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	2.260.350,00	2.099.471,00	2.059.869,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.500,00
104	2.095.340,00	1.890.703,00	1.883.774,00		108.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.840.600,00
105	249.430,00	252.330,00	248.930,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612.000,00
106	246.646,00	236.646,00	238.046,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Piste ciclabili 1° e 2° lotto - Provincia di Brescia	801	2001	148.739,59	112.610,55	Mezzi propri
Bonifica area contaminata "Ghiraf"	906	2003	316.000,00	300.124,27	Contributo regionale
Piste ciclabili da Via Madonnina del Boschetto alla tangenziale	801	2004	144.135,00	124.051,37	Mezzi propri
Bonifica area contaminata "Ghiraf"	906	2004	4.761.780,44	4.276.816,60	Contributo regionale
Nuovo Municipio e riqualificazione del centro con formazione di piazza	105	2005	4.091.143,43	4.086.859,13	Alienazioni patrimoniali
Perizia suppletiva nuovo municipio	105	2007	281.901,80	182.343,17	Mezzi propri
Acquisizione aree per realizzazione istituto di istruzione secondaria	404	2010	381.871,60	0,00	Atti unilaterali

Si precisa che per il contributo regionale non utilizzato per la bonifica dell'area ex "Ghiraf", a seguito di minori lavori rispetto al previsto, si sta procedendo sin dal 2011 al rimborso decennale della quota non utilizzata, mentre per i lavori di realizzazione del nuovo municipio è in corso con la ditta appaltatrice, peraltro in fallimento, la definizione del contenzioso relativo a lavori non eseguiti a regola d'arte.

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La programmazione del triennio 2012/2014 è stata impostata secondo i principi vigenti in materia di bilancio e sulla scorta delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2011/2016 presentate dall'amministrazione al momento dell'insediamento ed approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 30/06/2011.

Complessivamente sono stati formulati n. 6 programmi all'interno dei quali sono stati evidenziati gli interventi, intesi quali obiettivi di carattere generale, di competenza dei diversi centri di responsabilità che costituiscono lo schema organizzativo generale dell'ente. Tale impostazione risulta coerente ai principi di comprensibilità e di coerenza che sovrintendono al sistema di bilancio e che dovranno trovare la loro esplicitazione nei documenti successivi della programmazione operativa, quali il piano esecutivo di gestione, corredato degli obiettivi.

La programmazione per il triennio 2012/2014 ha fortemente risentito delle disposizioni contenute nelle norme legislative che ancora stanno influenzando l'esercizio finanziario 2012, ed in particolare il DL 78/2010, la legge n. 183/2011 di stabilità 2012, il decreto n. 201/2011 cd. "decreto Monti" ed in ultimo il decreto 216/2011 cd. "mille proroghe".

L'avvio del federalismo fiscale ha portato ad una modifica radicale dei trasferimenti statali, che da contributi ordinari e straordinari, diventano trasferimenti di fondi correlati ai fabbisogni standard del territorio e derivanti dai tributi che localmente vengono introitati dallo Stato; non sempre però le previsioni a livello statale coincidono con le reali necessità del territorio.

Per quanto riguarda la spesa corrente, rilevanti sono le scelte compiute nell'impostazione del bilancio annuale e pluriennale, che hanno comunque assicurato il mantenimento dei servizi in linea con gli standard attuali, nonostante le disposizioni normative sopra richiamate individuino costantemente negli anni la pubblica amministrazione, ed in particolare gli enti locali, quali destinatari di manovre di contenimento della spesa e protagonisti nel raggiungimento di obiettivi anche sovranazionali di finanza pubblica come il patto di stabilità.

Per quanto riguarda il patto, rispetto agli anni precedenti si prevede una modifica al meccanismo di calcolo (saldo zero per comuni virtuosi), anche se allo stato attuale resta confermata l'applicazione del metodo misto per il raggiungimento del saldo finanziario programmatico. La normativa in materia impone che il bilancio di previsione degli enti locali venga approvato iscrivendo le previsioni di entrate e spese di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale sia garantito, fin dall'approvazione, il rispetto delle regole del patto. Per ciascuno degli anni 2012-2014 il Comune di Castel Mella dovrà pertanto conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista nel rispetto dell'obiettivo programmatico.

La previsione di investimenti è stata condizionata sia dalla previsione di entrate che dall'applicazione del meccanismo del patto di stabilità.

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8			
									Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale	
	A) SPESE CORRENTI											
	1. Personale	804.550,64	0,00	143.392,30	57.544,80	56.316,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui:											
	- oneri sociali	174.416,19	0,00	32.510,19	12.606,34	11.856,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2. Acquisto di beni e servizi	367.802,90	0,00	46.438,15	353.434,58	51.292,77	16.137,01	0,00	0,00	487.763,55	0,00	487.763,55
	3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4. Trasferimenti a imprese private	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5. Trasferimenti a Enti pubblici	66.354,27	0,00	0,00	138.930,56	57.051,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui:											
	- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Comuni e Unioni Comuni	50.766,46	0,00	0,00	0,00	10.806,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Altri Enti Amm.ne Locale	5.382,68	0,00	0,00	76.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	76.354,27	0,00	0,00	138.930,56	57.051,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7. Interessi passivi	19.474,19	0,00	0,00	71.405,40	0,00	2.475,80	0,00	0,00	2.488,82	0,00	2.488,82
	8. Altre spese correnti	128.742,87	0,00	9.461,67	3.820,07	3.778,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.396.924,87	0,00	199.292,12	625.135,41	168.438,08	18.612,81	0,00	0,00	490.252,37	0,00	490.252,37

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11				12	13	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico					
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale			Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)			Altre (servizi da 01 a 03)
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	58.048,22	58.048,22	130.513,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250.365,93
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	13.242,87	13.242,87	27.865,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.497,42
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	8.661,23	2.987,50	912.751,72	924.400,45	578.303,22	0,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00	2.831.772,63
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	109.636,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	371.972,58
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	2.829,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.401,46
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	26.188,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.770,84
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	109.636,71	0,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00	381.972,58
7. Interessi passivi	0,00	76.470,99	0,00	76.470,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.315,20
8. Altre spese correnti	315,60	0,00	3.778,24	4.093,84	8.719,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.616,13
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	8.976,83	79.458,49	974.578,18	1.063.013,50	827.173,31	0,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00	4.795.042,47

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		Totale
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	298.568,47	0,00	2.382,54	21.103,20	0,00	985,20	0,00	76.931,01	0,00	76.931,01
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	47.253,42	0,00	2.382,54	3.867,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.488,92	0,00	34.488,92
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.488,92	0,00	34.488,92
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.488,92	0,00	34.488,92
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	298.568,47	0,00	2.382,54	21.103,20	0,00	985,20	0,00	111.419,93	0,00	111.419,93
TOTALE GENERALE SPESA	1.695.493,34	0,00	201.674,66	646.238,61	168.438,08	19.598,01	0,00	601.672,30	0,00	601.672,30

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11				12	13	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico					
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 03, 05, 06)	Totale			Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)			Altre (servizi da 01 a 03)
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	0,00	0,00	94.921,48	94.921,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.891,90
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	18.228,00	18.228,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.731,56
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	9.578,96	9.578,96	2.385,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.453,41
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.488,92
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	9.578,96	9.578,96	2.385,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.453,41
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	104.500,44	104.500,44	2.385,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	541.345,31
TOTALE GENERALE SPESA	8.976,83	79.458,49	1.079.078,62	1.167.513,94	829.558,84	0,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00	5.336.387,78

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

La programmazione per il triennio 2013/2015 è compatibile con le risorse finanziarie, le dotazioni strumentali e le risorse umane da impiegare.

Castel Mella 29 luglio 2013

IL SINDACO
Marco Franzini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Antonella Patrizia Nostro

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Maurizio Lorenzi